



COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

RELAZIONE SUL CONTROLLO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA SUI CONTROLLI INTERNI

Controllo economico-finanziario

Monitoraggio nel corso dell'anno 2024

Sommario

Premessa	1
1. Riferimenti normativi e documentali	4
2. Adempimenti in materia di razionalizzazione delle società pubbliche e relativo aggiornamento annuale	5
3. Controllo economico-finanziario ex post ai sensi dell'art. 28 Regolamento sui controlli interni – esercizio finanziario 2023	7
AmAmbiente S.p.A.	7
ASIF GB Chimelli	13
Società con partecipazione diretta minoritaria	18
Bilancio consolidato	39
4. Aziende strumentali e società a partecipazione diretta al 31/12/2023	40
5. Controllo economico-finanziario ex ante ai sensi dell'art. 28 Regolamento sui controlli interni e monitoraggio obiettivi – esercizio finanziario 2024	41
AmAmbiente S.p.A.	41
ASIF G.B. Chimelli	44
6. Controllo economico-finanziario concomitante ai sensi dell'art. 28 Regolamento sui controlli interni – esercizio finanziario 2024	47
AmAmbiente S.p.A.	47
ASIF GB Chimelli	51
7. Altri controlli.....	53
Valutazione del rischio di crisi aziendale	53
Obblighi in materia di trasparenza.....	54
8. Conclusioni.....	55

Premessa

Il Testo Unico sulle Società partecipate, D.Lgs. n. 175/2016, ha introdotto una disciplina organica in materia di riordino delle partecipazioni societarie delle Amministrazioni Pubbliche il cui obiettivo è volto alla razionalizzazione e riduzione delle società pubbliche. L'intervento legislativo infatti mira ad individuare una serie di requisiti da rispettare affinché le pubbliche amministrazioni possano acquistare o detenere partecipazioni societarie estendendo poi il perimetro applicativo ad aspetti operativi correlati alla gestione di tali società.

In particolare sono state introdotte forme di controllo sulle società partecipate non quotate finalizzate a verificare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la qualità delle attività da esse svolte, nonché a valutare i possibili effetti che la loro situazione economico-finanziaria potrebbe determinare sugli equilibri finanziari del Comune. Il controllo sulle società partecipate si realizza mediante l'organizzazione di un sistema informativo capace di rilevare, ai fini del corretto monitoraggio, gli obiettivi delle società, la loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi e il rispetto delle specifiche norme di legge sulle società a partecipazione pubblica.

In ambito territoriale della Provincia Autonoma di Trento è stato introdotto l'art. 189 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 che disciplina il controllo sulle società partecipate non quotate. In particolare il citato articolo dispone quanto segue:

- 1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.*
- 2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1, l'amministrazione **definisce preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata**, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*
- 3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il **monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate**, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.*
- 4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante **bilancio consolidato**, secondo la competenza economica, predisposto in base alle modalità previste dalla normativa in materia.*
- 5. Le disposizioni del presente articolo si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti a decorrere dal 2016, a 30.000 abitanti a decorrere dal 2017 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2018, a eccezione del comma 4 che si applica, secondo le decorrenze e le disposizioni previste dalla normativa in materia. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.*
- 6. Ai fini dell'applicazione del presente articolo per società partecipate si intendono le società*

nelle quali il comune, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento. Qualora più comuni dispongano ciascuno di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, il controllo è effettuato congiuntamente sulla base di un accordo tra gli enti.

Il quadro normativo vigente stabilisce quindi a carico del Comune obblighi di vigilanza verso le proprie aziende e società partecipate che si declinano in tre tipologie di controllo: societario, economico-finanziario e di efficienza/efficacia.

L'Amministrazione comunale è pertanto tenuta a definire preventivamente gli obiettivi gestionali, secondo criteri misurabili, a cui le società partecipate devono tendere sulla base di parametri qualitativi e quantitativi ed attraverso un idoneo sistema informativo organizzato al fine di rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente e le società, le situazioni contabili, gestionali ed organizzative delle società stesse, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge in materia di vincoli di finanza pubblica.

Lo strumento di programmazione attraverso cui si esplicitano gli indirizzi e gli obiettivi gestionali per ciascun organismo gestionale esterno è il documento unico di programmazione, di cui all'art. 170 del TUEL, con riferimento all'arco temporale dello stesso.

Presupposto dell'impostazione dell'assetto organizzativo dei controlli nell'ambito delle società partecipate non quotate riguarda l'attuazione degli adempimenti in materia di razionalizzazione delle società pubbliche e relativo aggiornamento annuale ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 e L.P. n. 19/2016.

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 5 di data 31 gennaio 2017 ha adottato il Regolamento sui controlli interni, quale strumento organizzativo per definire l'esercizio del controllo sulle aziende e sulle società partecipate non quotate dal Comune.

L'articolo 28 *"Tipologie di controlli sulle aziende e sulle società partecipate non quotate"* del Regolamento comunale in materia di controlli interni, prevede in particolare:

- A. controllo societario: tale controllo si esplica nella fase di formazione dello Statuto, nei suoi aggiornamenti, nella definizione di sistema di governance nell'ambito delle alternative consentite dal diritto societario, nella definizione di patti parasociali e di sindacato, nell'esercizio del potere di nomina degli amministratori;
- B. controllo economico-finanziario: tale controllo si esplica attraverso l'attività di monitoraggio:
 - ex ante mediante l'analisi del piano industriale e del budget o analoghi atti di programmazione;
 - concomitante mediante analisi di report periodici economico/finanziari sullo stato di attuazione del budget o analogo atto di programmazione;
 - ex post mediante l'analisi di bilancio.

Il controllo finalizzato alla verifica dell'efficienza, efficacia, economicità e alla corretta gestione rispetto alle linee strategiche stabilite dall'Amministrazione comunale, è esercitato dalla Direzione Generale con il supporto dei Dirigenti responsabili degli adempimenti del contratto di servizio.

Con la presente relazione si rappresenta il monitoraggio periodico effettuato in relazione all'andamento delle società partecipate e azienda speciale volto anche ad identificare, in tempo utile, gli eventuali interventi correttivi per ridurre eventuali squilibri economico finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente.

Il controllo sulle partecipate presenta diversi profili riguardando sia aspetti di regolarità amministrativa e contabile sia aspetti caratteristici del controllo di gestione e del controllo strategico.

Nell'attuale contesto organizzativo comunale, rientra tra le attività e le competenze della Direzione Risorse Finanziarie procedere in particolare all'attuazione dei controlli a carattere economico-finanziario. Di fatto si è in presenza di un'estensione del controllo sugli equilibri finanziari nei confronti degli organismi esterni che determina in capo al Responsabile del Servizio Finanziario un potere di coordinamento e valutazione che va oltre la struttura dell'Ente.

Con il presente report quindi ai sensi dell'art. 28 "*Tipologie di controlli sulle aziende e sulle società partecipate non quotate*" del Regolamento sui controlli interni, si rappresentano le risultanze delle operazioni di monitoraggio riferite al:

- ⇒ controllo economico-finanziario ex post con riferimento all'esercizio finanziario 2023 attraverso la rilevazione dei principali aggregati economico-patrimoniali dei bilanci ed i principali indicatori di economicità, struttura e performance finanziaria;
- ⇒ controllo economico-finanziario ex ante con riferimento all'esercizio finanziario 2024 relativamente ad AmAmbiente S.p.A. ed ASIF GB Chimelli (azienda speciale);
- ⇒ controllo concomitante riferito all'esercizio 2024 in relazione all'attività infrannuale delle società direttamente controllate dal Comune ovvero AmAmbiente S.p.A. ed ASIF GB Chimelli (azienda speciale).

Per quanto attiene alle società in house con partecipazione diretta minoritaria, per le quali opera la modalità di controllo analogo, sono invece evidenziati i più importanti aggregati sintetici economico-patrimoniali dell'ultimo esercizio chiuso.

Rientrano inoltre quale forma di controllo economico-finanziario ex post l'elaborazione del bilancio consolidato secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 118/2011 ss.mm. che evidenzia i risultati complessivi della gestione dell'Ente e delle società partecipate/aziende speciali oltre alla verifica degli specifici programmi di valutazione del rischio aziendale e del riscontro degli indicatori di crisi (ai sensi degli artt. 6 e 14 del T.U.S.P.).

1. Riferimenti normativi e documentali

Le principali norme ed atti ufficiali di riferimento per la predisposizione della relazione possono essere ricondotti ai seguenti:

- D.Lgs. n. 175 di data 19/08/2016 e ss.mm., Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- L.R. n. 2 del 3 maggio 2018 e ss.mm. Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige;
- D.Lgs. n. 201/2022 in materia di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali, sottoscritto tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali in data 20 settembre 2012;
- Deliberazioni della Giunta Provinciale n. 787/2018 (compensi organi di amministrazione e controllo) e n. 1514/2018 (criteri per la determinazione del sistema di amministrazione e controllo);
- Titolo V del Codice Civile;
- Regolamento sui controlli interni adottato dal Comune di Pergine Valsugana con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 di data 31/01/2017;
- Delibere n. 1134/2017 (Linee Guida in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza) e n. 141/2018 ANAC (Adempimenti in materia di trasparenza);
- Statuti e contratti di servizio delle Società partecipate e Aziende speciali;
- Relazioni degli Organi di revisione e dei Collegi sindacali delle Società partecipate.

2. Adempimenti in materia di razionalizzazione delle società pubbliche e relativo aggiornamento annuale

La razionalizzazione periodica delle società partecipate consiste in un processo di analisi dell'assetto delle società di capitali di cui l'ente detiene una partecipazione diretta o indiretta. Tale adempimento risponde a finalità strategiche, di coerenza e strumentalità rispetto agli obiettivi dell'Ente. Le disposizioni in materia di razionalizzazione dettano criteri ai fini del mantenimento delle società partecipate secondo il principio *“di non indispensabilità della partecipazione”* e quindi sono oggetto di valutazione i vincoli di scopo e di attività, gli elementi economico-patrimoniali, l'assetto organizzativo, gli indicatori di performance.

Dal punto di vista normativo l'introduzione degli adempimenti nell'ambito delle società pubbliche di cui al Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 vedono l'art. 24 che impone alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare con un provvedimento motivato una ricognizione *“straordinaria”* ed *“immediata”* delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute, al fine di individuare quelle che devono essere alienate ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante liquidazione o cessione, e l'art. 20 che richiede l'adozione di un provvedimento annuale, entro il 31 dicembre, finalizzato ad un'analisi dell'assetto complessivo delle proprie società partecipate, dirette o indirette, e la predisposizione, ove ne ricorrano i presupposti, di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Nel nostro contesto territoriale, in virtù della clausola di salvaguardia contenuta nell'art. 23 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, il legislatore provinciale ha recepito il decreto Madia in parte applicando direttamente le norme ivi contenute e in parte prevedendo una diversa disciplina locale. Infatti, la Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, modificata dall'art. 8 della L.P. 2 agosto 2017 n. 9, ha previsto in capo alla Provincia Autonoma di Trento e agli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, l'attuazione di una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2016, da effettuarsi entro il 30 settembre 2017, ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, della Legge Provinciale n. 1 del 2005, individuando eventualmente le partecipazioni da alienare.

Con l'intervento dell'art. 18, comma 3 bis 1, della L.P. 1 febbraio 2005 n. 1 e dell'art. 24 comma 4 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., si prevede invece, a differenza dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, una ricognizione periodica delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e l'adozione di un programma di razionalizzazione mediante un atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno.

Gli atti adottati dal Comune in materia di razionalizzazione delle società pubbliche diventano pertanto propedeutici all'esercizio dell'attività in tema di controlli societari.

Si riepilogano a seguito i provvedimenti deliberati dagli organi competenti nel rispetto degli adempimenti del processo di razionalizzazione delle proprie società partecipate:

Consiglio Comunale	delibera n. 32	27/09/2017	Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 comma 10 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 — Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare.
Consiglio Comunale	delibera n. 47	19/12/2018	Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute alla data del 31/12/2017 ex art. 7 comma 11 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100.
Giunta Comunale	delibera n. 148	20/12/2019	Approvazione della relazione in merito all'attuazione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2017 dal Comune di Pergine Valsugana, di cui alla delibera del Consiglio comunale n. 47 del 19/12/2018.
Giunta Comunale	delibera n. 134	16/12/2020	Approvazione della relazione anno 2020 in merito all'attuazione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31/12/2017 dal Comune di Pergine Valsugana, di cui alla delibera del Consiglio comunale n. 47 del 19/12/2018
Consiglio Comunale	delibera n. 76	29/12/2021	Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute alla data del 31/12/2020 ex art. 7 comma 11 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.
Giunta Comunale	delibera n. 177	20/12/2022	Approvazione della relazione anno 2022 in merito all'attuazione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2020 dal Comune di Pergine Valsugana, di cui alla delibera del Consiglio comunale n. 76 del 29/12/2021.
Consiglio Comunale	delibera n. 58	27/12/2023	Ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2022 e misure di razionalizzazione - ex art. 7 comma 11 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.
Consiglio Comunale	delibera n. 54	12/12/2024	Ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2023 e misure di razionalizzazione - ex art. 7 comma 11 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.

3. Controllo economico-finanziario ex post ai sensi dell'art. 28 Regolamento sui controlli interni – esercizio finanziario 2023

AmAmbiente S.p.A.

La società AmAmbiente S.p.A. è una società partecipata e controllata direttamente dal Comune. Nasce dall'anno 2022 a seguito del processo di fusione per incorporazione di AMNU SPA in STET SPA, quale processo e misura di razionalizzazione in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Le società ex AMNU SPA ed ex STET SPA costituivano società a partecipazione diretta del Comune ed entrambe controllate dallo stesso.

Il controllo ex post effettuato prende in considerazione i principali aggregati economico patrimoniali della Società con riferimento all'esercizio chiuso 2023, attuando una comparazione rispetto all'anno 2022, oltre all'analisi per indici di bilancio al fine di valutarne la performance e l'andamento delle societario.

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 45.000.000,00
% partecipazione	72,671%
n. Azioni	45.000.000
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 32.702.021,00
Durata della società	31/12/2060
Attività esercitate dalla società	<u>Attività prevalente:</u>
	- Servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani, speciali tossico/nocivi
	<u>Attività secondarie nella sede legale:</u>
	- servizio di trasporto e distribuzione acqua;
	- gestione impianti di illuminazione pubblica;
	- servizio di bollettazione per conto terzi;
	- gestione delle reti fognarie con raccolta delle acque di scarico;
	- costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi;
	- costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica;
	- costruzione di opere idrauliche;
	- installazione di impianti elettrici, impianti protezione scariche, impianti per l'automazione di porte cancelli e barriere;
	- installazione di impianti radio tv e antenne;
	- installazione di impianti elettronici in genere;
	- installazione di impianti di riscaldamento, climatizzazione, condizionamento, refrigerazione;
	- installazione di impianti idrici e sanitari;
	- installazione impianti trasporto gas;
	- autotrasporto di cose c/terzi;
	- gestione di parcheggi pubblici nel Comune di Pergine Valsugana.

Rappresentanti e compensi

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo carica	Trattamento economico	Note
Seraglio Forti Manuela	Decreto Sindaco n. 9 dd. 11/05/2022	Presidente	€ 30.000,00 + € 25.000,00 per deleghe gestionali	
Franzini Enrica	Decreto Sindaco n. 9 dd. 11/05/2022	Membro C.d.a.	€ 4.800,00	
Pedrotti Samuel	Decreto Sindaco n. 9 dd. 11/05/2022	Membro C.d.a.	€ 4.800,00	

DATI RIFERITI AD INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA 2023

Anno	Oggetto	Tipo Incarico	Compenso
2023	SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO NELL'AMBITO DELLA FUNZIONE DELLE RISORSE UMANE	consulenza	137.460,00
2023	CONVENZIONE PER RECUPERO CREDITI CHE ESULANO DAL CICLO RIFIUTI E DAL CICLO ACQUA (FUNEBRE, CIMITERIALE, TELECALORE, RIFIUTI, SERVIZI PERSONALIZZATI)	consulenza	5.000,00
2023	CONSULENZA PER CHIUSURA CONTI SAP ANNO 2022	consulenza	800,00
2023	PROGETTAZIONE DEFINITIVA CRM ALTOPIANO DELLA VIGOLANA	consulenza	20.280,00
2023	STUDIO GEOLOGICO E GEOTECNICO CRM VIGOLANA	consulenza	14.003,03
2023	SERVIZIO OPPOSIZIONE SOSI IMMOBILIARE	consulenza	22.457,00
2023	PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DIREZIONE LAVORI IMPIANTI FOTOVOLTAICI EDIFICI	consulenza	74.578,86
2023	RELAZIONI TECNICHE E VALUTAZIONE RISCHI SPECIFICI	consulenza	6.750,00
2023	SERVIZIO DI DIAGNOSI ENERGETICA PER L'ANNO 2023	consulenza	8.840,00
2023	SERVIZIO REDAZIONE STIMA BENI AZIENDALI AI FINI ASSICURATIVI 2023 - 2027	consulenza	12.000,00
2023	PROGETTO DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ORGANIZZATIVO 2023	consulenza	22.000,00
2023	SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO E GIURIDICO NELL'AMBITO DELLA FUNZIONE APPROVVIGIONAMENTI E NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELLA SOCIETA'	consulenza	29.000,00
2023	SERVIZIO LEGALE GIUSLAVORISTICO 2023 - 2027	consulenza	39.068,54
			392.237,43

DATI ECONOMICO PATRIMONIALI E FABBISOGNO PERSONALE

AMAMBIENTE SPA

CONTO ECONOMICO		ANNO 2023	ANNO 2022
Valore della produzione	euro	21.788.978	21.953.607
Costi della produzione	euro	20.825.660	21.614.857
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	2.302.898	2.638.522
STATO PATRIMONIALE		ANNO 2023	ANNO 2022
Totale Attività	euro	88.595.800	86.369.054
Totale Passività	euro	88.595.800	86.369.054
Patrimonio Netto	euro	71.952.741	70.322.802

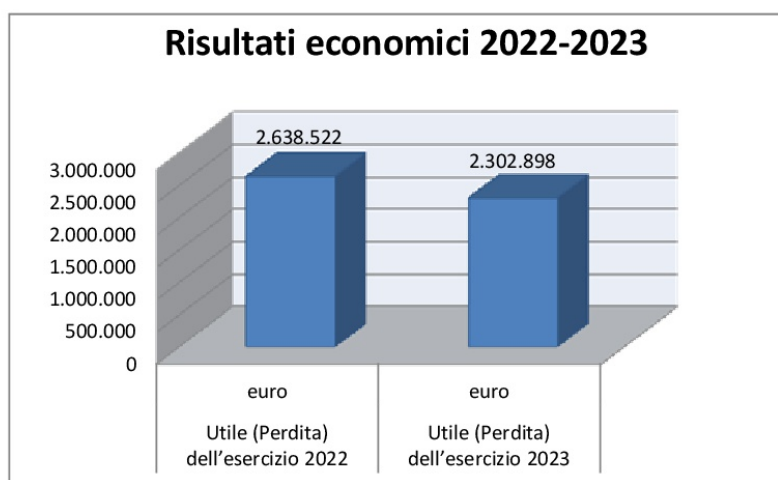
UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		AMAMBIENTE	EX STET SPA	EX AMNU SPA
Utile (Perdita) dell'esercizio 2022	euro	2.638.522		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2021	euro		6.124.536	589.811,00
Utile (Perdita) dell'esercizio 2020	euro		1.144.318	447.572,00
Utile (Perdita) dell'esercizio 2019	euro		2.944.218	258.626,00

PERSONALE		ANNO 2023	ANNO 2022
Costo del personale	euro	6.108.427	5.954.451

Tabella personale		ANNO 2023	ANNO 2022
Qualifica	n. medio dipendenti		
Dirigenti	n.	2,00	2,00
Quadri	n.	2,45	3,33
Impiegati	n.	32,24	30,97
Operai	n.	89,24	82,80
Totale	n.	125,93	119,10

AMAMBIENTE SPA

Utile (Perdita) dell'esercizio 2022	euro	2.638.522
Utile (Perdita) dell'esercizio 2023	euro	2.302.898



ANALISI DI BILANCIO – INDICATORI E INDICI

AMAMBIENTE SPA

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	€ 20.072.971
Produzione interna	€ 1.716.008
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 21.788.979
Costi esterni operativi	€ 11.609.419
Valore aggiunto	€ 10.179.560
Costi del personale	€ 6.108.427
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 4.071.133
Ammortamenti e accantonamenti	€ 3.107.814
RISULTATO OPERATIVO	€ 963.319
Risultato dell'area accessoria	€ 0
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 1.478.365
EBIT NORMALIZZATO	€ 2.441.684
Risultato dell'area straordinaria	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 2.441.684
Oneri finanziari	€ 580
RISULTATO LORDO	€ 2.441.104
Imposte sul reddito	€ 138.206
RISULTATO NETTO	€ 2.302.898

INDICE	DESCRIZIONE	CALCOLO INDICATORE	ANNO 2023	ANNO 2022	VALORE LIMITE	COMMENTO 2023
INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI						
Margine primario di struttura	Indice di equilibrio finanziario che esprime se i mezzi propri sono sufficienti a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda	Mezzi propri - Attivo fisso	-1.652.591	n.d.	> 0	Se negativo si analizza il margine secondario di struttura
Quoziente primario di struttura	Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche	Mezzi propri / Attivo fisso	0,98	0,97	> 1	Il rapporto che ne deriva dai due parametri di natura patrimoniale, esprime la solidità dell'impresa e quindi la capacità di autofinanziare gli investimenti fissi (immobilizzazioni) in maniera autonoma ed indipendente senza ricorrere a fonti di finanziamento esterne. Di fatto definisce se il livello delle immobilizzazioni (investimenti) è coperto da risorse permanenti o se invece la società ricorre a fonti di finanziamento. Se è maggiore di 1, il finanziamento avviene integralmente con patrimonio netto.
Margine secondario di struttura	Indice di equilibrio finanziario che esprime se i mezzi propri e i finanziamenti a medio lungo termine sono sufficienti a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	3.216.712	n.d.	> 0	Rispetto al margine primario di struttura, vengono presi in considerazione anche i finanziamenti a medio-lungo termine.
Quoziente secondario di struttura	Tasso di copertura delle attività immobilizzate	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,04	1,02	> 1	Il valore ottimale del quoziente secondario di struttura dovrebbe essere pari o superiore ad 1. Se il valore di questo indice è inferiore a 1 significa che l'azienda è ricorsa all'indebitamento a breve (sia pure parziale) per coprire gli investimenti a lungo termine. Nel caso dell'azienda in oggetto analizzando il quoziente secondario di struttura che è maggiormente rappresentativo della realtà aziendale, rispetto al primario in quanto difficilmente l'azienda è finanziata solo dai mezzi propri, si delinea una buona solidità.
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI						
Quoziente di indebitamento complessivo	L'indice di indebitamento è una misura del tasso di indebitamento dell'impresa come misura del rapporto tra il totale di risorse a medio e lungo termine ed il capitale proprio.	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	0,23	0,23	< 1	L'indice rappresenta il grado di indebitamento determinato attraverso il peso delle passività rispetto ai mezzi propri, dato dal rapporto tra le passività (sia consolidate che correnti) e il patrimonio netto.
Quoziente di indebitamento finanziario	Rappresenta il rapporto tra il capitale di terzi ed il capitale proprio.	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,03	0,03	< 1	Il rapporto di indebitamento è pari a 0 se l'azienda non si indebita ma attinge solo da fonti proprie (il numeratore del quoziente è nullo). In dettaglio il valore esprime un giusto supporto alla crescita aziendale senza pregiudicare la solidità e quindi si evidenzia un buon livello di capitalizzazione della società.
LEVERAGE	E' un indice di struttura delle fonti di finanziamento, che mette a confronto il totale delle fonti di finanziamento accolte nello stato patrimoniale con il capitale proprio	Totale passivo/Patrimonio netto	1,23	1,23	> 1	Idealmente il livello standard di questo indice dovrebbe essere intorno a 2. Il leverage segnala, quindi, la rischiosità dell'impresa sotto il profilo finanziario e può essere inoltre utile per la scelta delle fonti di finanziamento. Un basso valore dell'indice evidenzia l'accessibilità per l'azienda a fonti di finanziamento esterne a costi non elevati; un alto valore dello stesso indica una traslazione del rischio d'impresa in capo ai creditori.
INDICI DI REDDITIVITA'						
ROE netto	Return On Equity - Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri. Se il valore è elevato influenza positivamente la capacità dell'impresa di reperire nuove risorse a titolo di capitale proprio.	Risultato netto/Mezzi propri medi	3,20%	3,75%	> rendimento attività RISK-FREE (es: BOT; CCT)	Il Roe (return on equity) è un indice di bilancio che esprime la redditività del capitale proprio e misura il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio, ovvero l'investimento effettuato dagli azionisti nell'impresa. Costituisce un'informazione chiave per gli azionisti attuali e potenziali di una società. E' l'indice che esprime in massima sintesi l'economicità dell'impresa. L'indice può essere interpretato come parametro dell'economicità complessiva in termini di efficienza ed efficacia dell'intero processo gestionale. L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione, essendo in ogni caso fortemente influenzato dal settore di riferimento.
ROE lordo	Esprime la redditività del capitale proprio depurata dall'effetto perturbatore della pressione fiscale	Risultato lordo/Mezzi propri medi	3,39%	n.d.	>= redditività che gli azionisti potrebbero ottenere da investimenti azionari alternativi aventi pari grado di rischio	L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione, essendo in ogni caso fortemente influenzato dal settore di riferimento.
ROI	Return On Investment - Esprime la massima remunerazione che la gestione caratteristica è in grado di produrre, redditività del capitale investito.	Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)	0,80%	1,08%	>= al rendimento dell'investimento nel settore di riferimento	Il ROI è un indice di redditività molto importante, perché analizza quanto gli investimenti effettuati siano in grado di generare reddito. La misura ottimale dell'indice, oltre che essere influenzato sensibilmente dal settore di riferimento, dipenderà dal livello corrente dei tassi di interesse.
ROS	Return On Sales - Esprime l'incidenza sul risultato finale dei componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica.	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	1,32%	1,63%	>= 0	Il ROS è > di 0, perciò la società riesce a coprire i costi con le proprie vendite, generando reddito.
ROD	Return on debit - indici di redditività, impiegato per apprezzare l'attitudine della gestione aziendale a remunerare il capitale investito.	Oneri finanziari/Passività di finanziamento	0,03%	n.d.	>= al tasso medio di interesse dei finanziamenti per generare beneficio dell'attività anche tramite l'indebitamento	Il ROD esprime il peso dei tassi d'interesse applicati mediamente sui debiti. Misura il valore, in termini percentuali, della redditività del capitale preso in prestito da terzi.
EBITDA - Margine operativo lordo	Margine operativo lordo	Ricavi netti - costi monetari (personale/acquisto beni e servizi)	4.071.133	2.730.000	> 0	Indica la redditività e le prestazioni dell'azienda sulla base delle decisioni operative. Esclude l'impatto di fattori non operativi come il costo del capitale, i fattori non monetari e le implicazioni fiscali. E' il vero indicatore dell'efficienza operativa dell'azienda.
EBIT	Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo)	Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo)	963.319	339.000	> 0	Indica il profitto della redditività operativa, ovvero il costo del capitale e il carico fiscale. Rappresenta la capacità di guadagno dell'azienda che proviene dall'attività caratteristica.
Peso degli oneri finanziari	Indica il peso degli oneri finanziari	Oneri finanziari/Fatturato	0,00%	n.d.	fino a 5% □ basso rischio di insolvenza 5% - 10% □ medio rischio di insolvenza 10% - 15% □ elevato rischio di insolvenza oltre 15% □ pericolo di insolvenza (a causa della struttura finanziaria)	Si evidenzia un basso rischio di insolvenza per la società in oggetto.

INDICE	DESCRIZIONE	CALCOLO INDICATORE	ANNO 2023	ANNO 2022	VALORE LIMITE	COMMENTO 2023
INDICATORI DI SOLVIBILITA' E LIQUIDITA'						
Margine di disponibilità (CCN)	Il capitale circolante netto rappresenta la differenza tra le attività correnti e le passività correnti rappresentate nello stato patrimoniale.	Attivo circolante - Passività correnti	3.216.714	1.513.862	> 0	Il CCN è un indicatore che permette di verificare l'equilibrio finanziario di un'impresa nel breve termine e quindi offre una fotografia dello stato di salute dell'azienda. Il CCN positivo significa che l'impresa è solida, può far fronte agli impegni di breve termine, finanziare le operazioni correnti e investire in attività future.
Quoziente di disponibilità (Current Ratio)	L'indice di disponibilità misura quanto i debiti a breve siano pagabili con le attività che si realizzeranno entro l'anno	Attivo circolante / Passività correnti	1,27	1,23	> 1	Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante. I valori correnti di riferimento sono i seguenti: Indice > 2 situazione ottimale Indice compreso tra 1,50 e 2 Valore soddisfacente Indice tra 1 e 1,5 Situazione da controllare Indice <1 situazione di squilibrio.
Margine di tesoreria	Il margine di tesoreria misura la capacità dell'azienda di far fronte alle cosiddette passività correnti, ovvero i debiti a breve termine. La formula del margine di tesoreria è data dalla differenza tra: • attività correnti (liquidità e crediti a breve); • passività correnti (debiti a breve)	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	2.017.268	870.608	> 0	Il margine di tesoreria dovrebbe sempre essere positivo, in caso contrario significa che nel breve periodo la liquidità aziendale è destinata ad esaurirsi.
Quoziente di tesoreria (Quick ratio)	E' un indicatore economico che misura la capacità dell'azienda a far fronte agli impegni finanziari nel breve/medio periodo. Noto anche come Acid Test	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,17	1,07	>= 1	Questo indice evidenzia la capacità delle attività correnti di coprire le passività correnti, quindi, se il suo valore è molto prossimo all'unità, l'azienda è capace di pagare i debiti a breve termine tramite l'incasso di crediti a breve termine. I valori correnti di riferimento sono i seguenti: Indice > 1 situazione ottimale Indice = 1 Valore sufficiente Indice < 1 Situazione di squilibrio
Liquidità Immediata Finanziaria	Permette di valutare il fabbisogno finanziario legato al ciclo operativo.	Liquidità immediate/Passività correnti	0,05	0,54	>=1	Questo indice segnala la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti tramite la disponibilità di cassa (liquidità immediate). Il rapporto nella realtà aziendale sarà presumibilmente di molto inferiore all'unità, in quanto le disponibilità di cassa non copriranno totalmente i debiti: sarebbe infatti inutile detenere grosse quantità di denaro liquido per estinguere debiti la cui scadenza non è immediata.
INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE						
Indipendenza finanziaria	L'indicatore esprime in che proporzione il capitale di rischio ovvero mezzi propri partecipano al finanziamento degli investimenti e quindi rilevano la misura di indipendenza o dipendenza dai capitali di terzi.	Capitale proprio / Capitale investito	81%	81,42%	x < 33 bassa autonomia 33 < x < 55 struttura finanziaria da monitorare 55 < x < 66 struttura soddisfacente x > 66 alta autonomia	Questo indice avrebbe come parametro logico di riferimento il livello del 50%, cioè finanziamenti equi distribuiti tra capitale proprio e capitale di debito, per evitare dipendenza eccessiva da terzi ma, nello stesso tempo, non rinunciare alle opportunità offerte dall'indebitamento, ad esempio in termini di flessibilità. Si rileva un'alta autonomia finanziaria.
Indice di indebitamento	L'indice valuta il grado di indebitamento del capitale di terzi	Passivo consolidato+passivo corrente/ Capitale di Finanziamento	19%	n.d.	x < 33 alta autonomia 33 < x < 55 struttura soddisfacente 55 < x < 66 struttura da monitorare x > 66 bassa autonomia	Da confrontare con l'indice di indipendenza finanziaria. Ciò vuol dire che l'indice di autonomia finanziaria nel caso della società è del 81% e quindi l'indice di indebitamento è pari al 19%.
INDICI DI COMPOSIZIONE						
Indice Di Elasticità Degli Impieghi	L'indice valuta il grado di reattività di un'attività rispetto alle esigenze del mercato	Attività a breve/Capitale investito	16,92%	9,18%	> 30%	Maggiore è il grado di elasticità degli impieghi ricavato, ovvero la presenza di elevato attivo circolante rispetto alle immobilizzazioni, più l'impresa dimostra di essere in grado di affrontare eventuali imprevisti. Il giudizio sul grado di elasticità o di rigidità è fortemente condizionato dalle specifiche caratteristiche strutturali dell'azienda. La struttura aziendale può definirsi rigida e presentare eventuali criticità al verificarsi di imprevisti.
Indice Di Elasticità Delle fonti	Indica il peso delle fonti a breve rispetto a quelle consolidate	Passività correnti/Totale Passivo	13,29%	n.d.		Tale indicatore, definito grado di elasticità delle fonti, indica il peso delle fonti a breve rispetto a quelle consolidate. Interpretazione in antitesi rispetto a quella fornita per il grado di elasticità degli impieghi: quanto maggiore è questo indice tanto più rischiosa appare la struttura.
Indice di rigidità degli impieghi	Indica quanta parte dell'attivo è costituita da immobilizzazioni	attivo fisso/capitale investito	83%	n.d.	< 70 %	Un'azienda è rigida quando in un tempo limitato non riesce a mutare le proprie attività in guadagno, ed è tanto più rigida, quanto più è elevato l'attivo immobilizzato. Complementare all'indice di elasticità delle fonti degli impieghi.
Indice di rigidità delle fonti	Indica il peso del capitale permanente rispetto al totale del capitale di finanziamento	patrimonio netto/totale fonti	0,8	n.d.	<1	Il massimo valore di questo indice è 1 e si verifica quando sono nulle le passività consolidate che rappresentano i capitali di terzi quindi i capitali permanenti rappresentano il totale dei finanziamenti.

Gli indicatori individuati in colore blu sono stati rideterminati dall'Ente rispetto a quanto indicato nella Nota Integrativa della Società

L'analisi ex post denota un buono stato di salute di AmAmbiente S.p.A. sia da un punto di vista della struttura patrimoniale che in termini di redditività oltre che di posizione finanziaria e solvibilità quali presupposti del *going concern*.

Dall'informativa di bilancio non emergono eventi o circostanze che singolarmente o nel loro complesso possano costituire incertezze o dubbi significativi.

Dalla documentazione risulta che l'Organismo di Vigilanza ha svolto nel corso dell'esercizio la propria attività di controllo non rilevando alcuna particolare criticità.

La società si è inoltre adeguata alle disposizioni di cui alla L. n. 190/2012 ed alla L.R. n. 10/2014 in materia di anticorruzione e di trasparenza. Nella specie, ha adottato, nell'ambito di una apposita revisione del Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza, provvedendo agli adempimenti ed alle nomine conseguenti.

ASIF GB Chimelli

(Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia GB Chimelli)

ASIF GB Chimelli è un ente strumentale del Comune e totalmente “partecipato” dallo stesso. Tra le finalità dell'Azienda rientrano il consolidamento e la crescita del benessere personale, reazionale e sociale dei cittadini.

ASIF GB Chimelli si occupa in particolare della gestione dei servizi socio educativi dell'infanzia e della gestione dei servizi in campo sociale, educativo e culturale.

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale di dotazione	Euro 310.082,03
% partecipazione	100
Durata della società	31/12/2040
Attività esercitate dalla società	<u>Attività prevalente:</u>
	- gestione scuola d'infanzia;
	<u>Attività nelle sedi secondarie:</u>
	- gestione scuola d'infanzia;
	- gestione nido d'infanzia;
	- gestione ludoteca;
	- gestione centro servizi per l'intrattenimento dei giovani.

DATI ECONOMICO PATRIMONIALI E FABBISOGNO PERSONALE

ASIF GB CHIMELLI

CONTO ECONOMICO		ANNO 2023	ANNO 2022
Valore della produzione	euro	6.294.106,03	6.052.999,24
Costi della produzione	euro	6.307.322,54	6.033.662,39
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	23.690,05	18.124,99
STATO PATRIMONIALE		ANNO 2023	ANNO 2022
Totale Attività	euro	4.037.515,90	3.810.734,14
Totale Passività	euro	4.037.515,90	3.810.734,14
Patrimonio Netto	euro	425.124,82	401.434,77
UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI			
Utile (Perdita) dell'esercizio 2022	euro	18.124,99	
Utile (Perdita) dell'esercizio 2021	euro	349,18	
Utile (Perdita) dell'esercizio 2020	euro	-81.863,89	
PERSONALE			
Costo del personale	euro	4.470.860,92	4.161.476,58
Tabella personale			
Qualifica		n. medio dipendenti al 31/12/2023	n. medio dipendenti al 31/12/2022
Dirigenti	n.	1	1
Impiegati	n.	17	16
Insegnanti scuola materna	n.	50	51
Ausiliari scuola materna	n.	21	22
Educatori asilo nido	n.	20	21
Ausiliari asilo nido	n.	6	7
Totale	n.	115	118

Utile (Perdita) dell'esercizio 2020	euro	-81.863,89
Utile (Perdita) dell'esercizio 2021	euro	349,18
Utile (Perdita) dell'esercizio 2022	euro	18.124,99
Utile (Perdita) dell'esercizio 2023	euro	23.690,05

Andamento risultati economici



	1
■ Utile (Perdita) dell'esercizio 2020 euro	-81.863,89
■ Utile (Perdita) dell'esercizio 2021 euro	349,18
■ Utile (Perdita) dell'esercizio 2022 euro	18.124,99
■ Utile (Perdita) dell'esercizio 2023 euro	23.690,05

ANALISI DI BILANCIO – INDICATORI E INDICI

La lettura degli indicatori e degli indici derivante dall'analisi effettuata, deve essere letta in relazione alla specifica attività svolta dall'azienda speciale, in quanto non è un'attività tipicamente commerciale o industriale, quindi lo scopo non è quello di generare profitto dalle vendite dei servizi erogati, ma tendenzialmente quello di mantenere un equilibrio finanziario.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	€ 6.140.148
Produzione interna	€ 104.028
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 6.244.176
Costi esterni operativi	€ 1.769.652
Valore aggiunto	€ 4.474.524
Costi del personale	€ 4.470.861
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 3.663
Ammortamenti e accantonamenti	€ 63.454
RISULTATO OPERATIVO	-€ 59.791
Risultato dell'area accessoria	€ 46.574
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 38.382
EBIT NORMALIZZATO	€ 25.165
Risultato dell'area straordinaria	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 25.165
Oneri finanziari	€ 0
RISULTATO LORDO	€ 25.165
Imposte sul reddito	€ 1.475
RISULTATO NETTO	€ 23.690

INDICE	DESCRIZIONE	CALCOLO INDICATORE	ANNO 2023	2022	VALORE LIMITE	COMMENTO 2023
INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI						
Margine primario di struttura	Indice di equilibrio finanziario che esprime se i mezzi propri sono sufficienti a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda	Mezzi propri - Attivo fisso	-1.767.757	n.d.	> 0 (se negativo si analizza il margine secondario di struttura)	Se negativo si analizza il margine secondario di struttura
Quoziente primario di struttura	Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche	Mezzi propri / Attivo fisso	0,19	0,20	> 1	Il rapporto che ne deriva dai due parametri di natura patrimoniale, esprime la solidità dell'impresa e quindi la capacità di autofinanziare gli investimenti fissi (immobilizzazioni) in maniera autonoma ed indipendente senza ricorrere a fonti di finanziamento esterne. Di fatto definisce se il livello delle immobilizzazioni (investimenti) è coperto da risorse permanenti o se invece la società ricorre a fonti di finanziamento. Se è maggiore di 1, il finanziamento avviene integralmente con patrimonio netto.
Margine secondario di struttura	Indice di equilibrio finanziario che esprime se i mezzi propri e i finanziamenti a medio lungo termine sono sufficienti a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	725.537	n.d.	> 0	Rispetto al margine primario di struttura, vengono presi in considerazione anche i finanziamenti a medio-lungo termine.
Quoziente secondario di struttura	Tasso di copertura delle attività immobilizzate	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,33	1,28	> 1	Il valore ottimale del quoziente secondario di struttura dovrebbe essere pari o superiore ad 1. Se il valore di questo indice è inferiore a 1 significa che l'azienda è ricorsa all'indebitamento a breve (sia pure parziale) per coprire gli investimenti a lungo termine. Nel caso dell'azienda in oggetto analizzando il quoziente secondario di struttura che è maggiormente rappresentativo della realtà aziendale, rispetto al primario in quanto difficilmente l'azienda è finanziata solo dai mezzi propri, si delinea una buona solidità.
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI						
Quoziente di indebitamento complessivo	L'indice di indebitamento è una misura del tasso di indebitamento dell'impresa come misura del rapporto tra il totale di risorse a medio e lungo termine ed il capitale proprio.	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	8	n.d.	< 1	L'indice rappresenta il grado di indebitamento determinato attraverso il peso delle passività rispetto ai mezzi propri, dato dal rapporto tra le passività (sia consolidate che correnti) e il patrimonio netto. Si rileva un basso apporto di mezzi propri rispetto all'indebitamento in relazione alla specifica attività sociale svolta, tenuto inoltre conto dell'alta incidenza del fondo tfr, pertanto non si rilevano specifiche criticità, di fatto confermate dal successivo indice di indebitamento finanziario.
Quoziente di indebitamento finanziario	Rappresenta il rapporto tra il capitale di terzi ed il capitale proprio.	Passività di finanziamento /Mezzi Propri	0,00	0,00	< 1	Il rapporto di indebitamento è pari a 0 se l'azienda non si indebita ma attinge solo da fonti proprie (il numeratore del quoziente è nullo). In dettaglio il valore esprime un giusto supporto alla crescita aziendale senza pregiudicare la solidità e quindi si evidenzia un buon livello di capitalizzazione della società.
LEVERAGE	E' un indice di struttura delle fonti di finanziamento, che mette a confronto il totale delle fonti di finanziamento accolte nello stato patrimoniale con il capitale proprio	Totale passivo/Patrimonio netto	9	9	> 1	Idealmente il livello standard di questo indice dovrebbe essere intorno a 2. Il leverage segnala, quindi, la rischiosità dell'impresa sotto il profilo finanziario e può essere inoltre utile per la scelta delle fonti di finanziamento. Un basso valore dell'indice evidenzia l'accessibilità per l'azienda a fonti di finanziamento esterne a costi non elevati; un alto valore dello stesso indica una traslazione del rischio d'impresa in capo ai creditori.
INDICI DI REDDITIVITA'						
ROE netto	Return On Equity - Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri. Se il valore è elevato influenza positivamente la capacità dell'impresa di reperire nuove risorse a titolo di capitale proprio.	Risultato netto/Mezzi propri medi	5,57%	4,52%	> rendimento attività RISK-FREE (es: BOT; CCT)	Il Roe (return on equity) è un indice di bilancio che esprime la redditività del capitale proprio e misura il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio, ovvero l'investimento effettuato dagli azionisti nell'impresa. Costituisce un'informazione chiave per gli azionisti attuali e potenziali di una società. E' l'indice che esprime in massima sintesi l'economicità dell'impresa. L'indice può essere interpretato come parametro dell'economicità complessiva in termini di efficienza ed efficacia dell'intero processo gestionale. L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione, essendo in ogni caso fortemente influenzato dal settore di riferimento.
ROE lordo	Esprime la redditività del capitale proprio depurata dall'effetto perturbatore della pressione fiscale	Risultato lordo/Mezzi propri medi	5,92%	n.d.	= > redditività che gli azionisti potrebbero ottenere da investimenti azionari alternativi aventi pari grado di rischio	L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione, essendo in ogni caso fortemente influenzato dal settore di riferimento.
ROI	Return On Investment - Esprime la massima remunerazione che la gestione caratteristica è in grado di produrre, redditività del capitale investito.	Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)	3,57%	1,63%	>= al rendimento dell'investimento nel settore di riferimento	Il ROI è un indice di redditività molto importante, perché analizza quanto gli investimenti effettuati siano in grado di generare reddito. La misura ottimale dell'indice, oltre che essere influenzato sensibilmente dal settore di riferimento, dipenderà dal livello corrente dei tassi di interesse.
ROS	Return On Sales - Esprime l'incidenza sul risultato finale dei componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica.	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	-0,97%	0,37%	>= 0	Il ROS è < di 0 , perciò la società non riesce a coprire i costi con le proprie vendite, generando reddito.
EBITDA - Margine operativo lordo	Margine operativo lordo	Ricavi netti - costi monetari (personale/acquisto beni e servizi)	3.663	€ 177.265	> 0	Indica la redditività e le prestazioni dell'azienda sulla base delle decisioni operative. Esclude l'impatto di fattori non operativi come il costo del capitale, i fattori non monetari e le implicazioni fiscali. E' il vero indicatore dell'efficienza operativa dell'azienda.
EBIT	Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo)	Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo)	-59.791	22.565	> 0	Indica il profitto della redditività operativa, ovvero il costo del capitale e il carico fiscale. Rappresenta la capacità di guadagno dell'azienda che proviene dall'attività caratteristica.
Redditività del reddito operativo		Utile netto/Reddito operativo	-39,6%	n.d.		Indica l'incidenza dell'utile netto sul reddito operativo, quindi sul reddito della gestione caratteristica al netto della gestione non caratteristica e anche della gestione straordinaria.
Peso degli oneri finanziari	Indica il peso degli oneri finanziari	Oneri finanziari/Fatturato	0,0%	n.d.	fino a 5% □ basso rischio di insolvenza 5% - 10% □ medio rischio di insolvenza 10% - 15% □ elevato rischio di insolvenza oltre 15% □ pericolo di insolvenza (a causa della struttura finanziaria)	Si evidenzia un basso rischio di insolvenza per la società in oggetto.

INDICE	DESCRIZIONE	CALCOLO INDICATORE	ANNO		VALORE LIMITE	COMMENTO 2023
			2023	2022		
INDICATORI DI SOLVIBILITA'						
Margine di disponibilità (CCN)	Il capitale circolante netto rappresenta la differenza tra le attività correnti e le passività correnti rappresentate nello stato patrimoniale.	Attivo circolante - Passività correnti	725.537	€ 577.898	> 0	Il CNN è un indicatore che permette di verificare l'equilibrio finanziario di un'impresa nel breve termine e quindi offre una fotografia dello stato di salute dell'azienda. Il CNN positivo significa che l'impresa è solida, può far fronte agli impegni di breve termine, finanziare le operazioni correnti e investire in attività future.
Quoziente di disponibilità (Current Ratio)	L'indice di disponibilità misura quanto i debiti a breve siano pagabili con le attività che si realizzeranno entro l'anno	Attivo circolante / Passività correnti	1,65	1,48	> 1	Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante. I valori correnti di riferimento sono i seguenti: Indice > 2 situazione ottimale Indice compreso tra 1,50 e 2 Valore soddisfacente Indice tra 1 e 1,5 Situazione da controllare Indice <1 situazione di squilibrio.
Margine di tesoreria	Il margine di tesoreria misura la capacità dell'azienda di far fronte alle cosiddette passività correnti, ovvero i debiti a breve termine. La formula del margine di tesoreria è data dalla differenza tra: • attività correnti (liquidità e crediti a breve); • passività correnti (debiti a breve)	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	723.755	€ 551.322	> 0	Il margine di tesoreria dovrebbe sempre essere positivo, in caso contrario significa che nel breve periodo la liquidità aziendale è destinata ad esaurirsi.
Quoziente di tesoreria (Quick ratio)	E' un indicatore economico che misura la capacità dell'azienda a far fronte agli impegni finanziari nel breve/medio periodo. Noto anche come Acid Test	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,65	1,46	>= 1	Questo indice evidenzia la capacità delle attività correnti di coprire le passività correnti, quindi, se il suo valore è molto prossimo all'unità, l'azienda è capace di pagare i debiti a breve termine tramite l'incasso di crediti a breve termine. I valori correnti di riferimento sono i seguenti: Indice > 1 situazione ottimale Indice = 1 Valore sufficiente Indice < 1 Situazione di squilibrio
Liquidità Immediata Finanziaria	Permette di valutare il fabbisogno finanziario legato al ciclo operativo.	Liquidità immediate/Passività correnti	0,9	0,82	>=1	Questo indice segnala la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti tramite la disponibilità di cassa (liquidità immediate). Il rapporto nella realtà aziendale sarà presumibilmente di molto inferiore all'unità, in quanto le disponibilità di cassa non copriranno totalmente i debiti: sarebbe infatti inutile detenere grosse quantità di denaro liquido per estinguere debiti la cui scadenza non è immediata.
INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE						
Indipendenza finanziaria	L'indicatore esprime in che proporzione il capitale di rischio ovvero mezzi propri partecipano al finanziamento degli investimenti e quindi rilevano la misura di indipendenza o dipendenza dai capitali di terzi.	Capitale proprio / Capitale investito	10,53%	10,53%	x < 33 bassa autonomia 33 < x < 55 struttura finanziaria da monitorare 55 < x < 66 struttura soddisfacente x > 66 alta autonomia	Questo indice avrebbe come parametro logico di riferimento il livello del 50% , cioè finanziamenti equi distribuiti tra capitale proprio e capitale di debito, per evitare dipendenza eccessiva da terzi ma, nello stesso tempo, non rinunciare alle opportunità offerte dall'indebitamento, ad esempio in termini di flessibilità. Si rileva una bassa autonomia finanziaria.
Indice di indebitamento	L'indice valuta il grado di indebitamento del capitale di terzi	passivo consolidato+passivo corrente/ Capitale di Finanziamento	89,47%	n.d.	x < 33 alta autonomia 33 < x < 55 struttura soddisfacente 55 < x < 66 struttura da monitorare x > 66 bassa autonomia	Da confrontare con l'indice di indipendenza finanziaria. Ciò vuol dire che l'indice di autonomia finanziaria nel caso della società è del 11 % e quindi l'indice di indebitamento è pari al 89%.
INDICI DI COMPOSIZIONE						
Indice Di Elasticità Degli Impieghi	L'indice valuta il grado di reattività di un'attività rispetto alle esigenze delle mercato	Attività a breve/Capitale investito	45,69%	45,90%	> 30%	Maggiore è il grado di elasticità degli impieghi ricavato, ovvero la presenza di elevato attivo circolante rispetto alle immobilizzazioni, più l'impresa dimostra di essere in grado di affrontare eventuali imprevisti. Il giudizio sul grado di elasticità o di rigidità è fortemente condizionato dalle specifiche caratteristiche strutturali dell'azienda. La struttura aziendale può definirsi elastica e quindi non presentare eventuali criticità al verificarsi di imprevisti.
Indice Di Elasticità Delle fonti	Indica il peso delle fonti a breve rispetto a quelle consolidate	Passività correnti/Capitale investito	27,72%	n.d.	< 30%	Tale indicatore, definito grado di elasticità delle fonti, indica il peso delle fonti a breve rispetto a quelle consolidate. Interpretazione in antitesi rispetto a quella fornita per il grado di elasticità degli impieghi: quanto maggiore è questo indice tanto più rischiosa appare la struttura.
Indice di rigidità degli impieghi	Indica quanta parte dell'attivo è costituita da immobilizzazioni	attivo fisso/capitale investito	54%	n.d.	< 70 %	Un'azienda è rigida quando in un tempo limitato non riesce a mutare le proprie attività in guadagno, ed è tanto più rigida, quanto più è elevato l'attivo immobilizzato. Complementare all'indice di elasticità delle degli impieghi.
Indice di rigidità delle fonti	Indica il peso del capitale permanente rispetto al totale del capitale di finanziamento	patrimonio netto/totale fonti	0.1	n.d.	<1	Il massimo valore di questo indice è 1 e si verifica quando sono nulle le passività consolidate che rappresentano i capitali di terzi quindi i capitali permanenti rappresentano il totale dei finanziamenti.

L'Azienda in relazione all'erogazione dei servizi sociali e destinati alle famiglie, tra cui anche servizi essenziali ed obbligatori previsti ex lege, risulta rispettare nel complesso gli equilibri economico-finanziari e patrimoniali, tenuto conto chiaramente del trasferimento a titolo di corrispettivo da parte del Comune.

L'organo di revisione contabile ha svolto regolarmente i controlli di revisione contabile in modo indipendente dall'Azienda ed in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia esprimendo un parere e giudizio positivo.

Società con partecipazione diretta minoritaria

Azienda per il Turismo Valsugana Lagorai Soc. Coop. A.R.L.

	ANNO 2023	ANNO 2022
Tipo di partecipazione	Diretta	Diretta
Capitale sociale	Euro 53.000,00	Euro 53.000,00
% partecipazione	1,89	1,89
Importo partecipazione	Euro 1.000,00	Euro 1.000,00
Durata della società	31/12/2052	31/12/2052
Attività esercitate dalla società	<u>Attività prevalente:</u>	<u>Attività prevalente:</u>
	- Promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale della Valsugana e del Tesino.	- Promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale della Valsugana e del Tesino.
	<u>Attività secondarie:</u>	<u>Attività secondarie:</u>
	- Servizi di informazione ed assistenza turistica e di organizzazione convegni e fiere;	- Servizi di informazione ed assistenza turistica e di organizzazione convegni e fiere;
	- Organizzazione, intermediazione e vendita di servizi e pacchetti turistici trentini;	- Organizzazione, intermediazione e vendita di servizi e pacchetti turistici trentini;
	- Gestione di luoghi e monumenti storici.	- Gestione di luoghi e monumenti storici.
	ANNO 2023	ANNO 2022
Utile (Perdita dell'esercizio)	3.663,00	2.960,00
Patrimonio netto	262.109,00	258.537,00

ANALISI DI BILANCIO – INDICATORI E INDICI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	Importo in unità di €
Ricavi delle vendite	€ 2.946.896
Produzione interna	€ 1.507.427
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 4.454.323
Costi esterni operativi	€ 3.824.391
Valore aggiunto	€ 629.932
Costi del personale	€ 707.144
MARGINE OPERATIVO LORDO	-€ 77.212
Ammortamenti e accantonamenti	€ 18.896
RISULTATO OPERATIVO	-€ 96.108
Risultato dell'area accessoria	€ 127.820
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 420
EBIT NORMALIZZATO	€ 32.132
Risultato dell'area straordinaria	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 32.132
Oneri finanziari	€ 3.689
RISULTATO LORDO	€ 28.443
Imposte sul reddito	€ 24.780
RISULTATO NETTO	€ 3.663

INDICE	DESCRIZIONE	CALCOLO INDICATORE	ANNO 2023	VALORE LIMITE	COMMENTO 2023
INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI					
Margine primario di struttura	Indice di equilibrio finanziario che esprime se i mezzi propri sono sufficienti a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda	Mezzi propri - Attivo fisso	186.472	> 0	Se negativo si analizza il margine secondario di struttura
Quoziente primario di struttura	Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche	Mezzi propri / Attivo fisso	3,47	> 1	Il rapporto che ne deriva dai due parametri di natura patrimoniale, esprime la solidità dell'impresa e quindi la capacità di autofinanziare gli investimenti fissi (immobilizzazioni) in maniera autonoma ed indipendente senza ricorrere a fonti di finanziamento esterne. Di fatto definisce se il livello delle immobilizzazioni (investimenti) è coperto da risorse permanenti o se invece la società ricorre a fonti di finanziamento. Se è maggiore di 1, il finanziamento avviene integralmente con patrimonio netto.
Margine secondario di struttura	Indice di equilibrio finanziario che esprime se i mezzi propri e i finanziamenti a medio lungo termine sono sufficienti a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	287.269	> 0	Rispetto al margine primario di struttura, vengono presi in considerazione anche i finanziamenti a medio-lungo termine.
Quoziente secondario di struttura	Tasso di copertura delle attività immobilizzate	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	4,80	> 1	Il valore ottimale del quoziente secondario di struttura dovrebbe essere pari o superiore ad 1. Se il valore di questo indice è inferiore a 1 significa che l'azienda è ricorsa all'indebitamento a breve (sia pure parziale) per coprire gli investimenti a lungo termine. Nel caso dell'azienda in oggetto analizzando il quoziente secondario di struttura, si delinea una buona solidità già rilevata dal quoziente primario.
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI					
Quoziente di indebitamento complessivo	L'indice di indebitamento è una misura del tasso di indebitamento dell'impresa come misura del rapporto tra il totale di risorse a medio e lungo termine ed il capitale proprio.	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	6	< 1	L'indice rappresenta il grado di indebitamento determinato attraverso il peso delle passività rispetto ai mezzi propri, dato dal rapporto tra le passività (sia consolidate che correnti) e il patrimonio netto.
Quoziente di indebitamento finanziario	Rappresenta il rapporto tra il capitale di terzi ed il capitale proprio.	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,84	< 1	Il rapporto di indebitamento è pari a 0 se l'azienda non si indebita ma attinge solo da fonti proprie (il numeratore del quoziente è nullo). In dettaglio il valore esprime un ricorso alle passività di finanziamento (debiti v/banche) minore dei mezzi propri quindi la solidità aziendale non è compromessa.
LEVERAGE	E' un indice di struttura delle fonti di finanziamento, che mette a confronto il totale delle fonti di finanziamento accolte nello stato patrimoniale con il capitale proprio	Totale passivo/Patrimonio netto	7	> 1	Idealmente il livello standard di questo indice dovrebbe essere intorno a 2. Il leverage segnala, quindi, la rischiosità dell'impresa sotto il profilo finanziario e può essere inoltre utile per la scelta delle fonti di finanziamento. Un basso valore dell'indice evidenzia l'accessibilità per l'azienda a fonti di finanziamento esterne a costi non elevati; un alto valore dello stesso indica una traslazione del rischio d'impresa in capo ai creditori.
INDICI DI REDDITIVITA'					
ROE netto	Return On Equity - Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri. Se il valore è elevato influenza positivamente la capacità dell'impresa di reperire nuove risorse a titolo di capitale proprio.	Risultato netto/Mezzi propri medi	1,40%	> rendimento attività RISK-FREE (es: BOT; CCT)	Il Roe (return on equity) è un indice di bilancio che esprime la redditività del capitale proprio e misura il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio, ovvero l'investimento effettuato dagli azionisti nell'impresa. Costituisce un'informazione chiave per gli azionisti attuali e potenziali di una società. E' l'indice che esprime in massima sintesi l'economicità dell'impresa. L'indice può essere interpretato come parametro dell'economicità complessiva in termini di efficienza ed efficacia dell'intero processo gestionale. L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione, essendo in ogni caso fortemente influenzato dal settore di riferimento.
ROE lordo	Esprime la redditività del capitale proprio depurata dall'effetto perturbatore della pressione fiscale	Risultato lordo/Mezzi propri medi	10,85%	= > redditività che gli azionisti potrebbero ottenere da investimenti azionari alternativi aventi pari grado di rischio	L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione, essendo in ogni caso fortemente influenzato dal settore di riferimento.
ROI	Return On Investment - Esprime la massima remunerazione che la gestione caratteristica è in grado di produrre, redditività del capitale investito.	Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)	-21,16%	>= al rendimento dell'investimento nel settore di riferimento	Il ROI è un indice di redditività molto importante, perché analizza quanto gli investimenti effettuati siano in grado di generare reddito. La misura ottimale dell'indice, oltre che essere influenzato sensibilmente dal settore di riferimento, dipenderà dal livello corrente dei tassi di interesse.
ROS	Return On Sales - Esprime l'incidenza sul risultato finale dei componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica.	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	-3,26%	>= 0	Il ROS è < di 0 , perciò la società non riesce a coprire i costi con le proprie vendite.
EBITDA - Margine operativo lordo	Margine operativo lordo	Ricavi netti - costi monetari (personale/acquisto beni e servizi)	-77.212	> 0	Indica la redditività e le prestazioni dell'azienda sulla base delle decisioni operative. Esclude l'impatto di fattori non operativi come il costo del capitale, i fattori non monetari e le implicazioni fiscali. E' il vero indicatore dell'efficienza operativa dell'azienda.
EBIT	Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo)	Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo)	-96.108	> 0	Indica il profitto della redditività operativa, ovvero il costo del capitale e il carico fiscale. Rappresenta la capacità di guadagno dell'azienda che proviene dall'attività caratteristica.
Redditività del reddito operativo		Utile netto/Reddito operativo	-3,8%		Indica l'incidenza dell'utile netto sul reddito operativo, quindi sul reddito della gestione caratteristica al netto della gestione non caratteristica e anche della gestione straordinaria.
Peso degli oneri finanziari	Indica il peso degli oneri finanziari	Oneri finanziari/Fatturato	0,1%	fino a 5% □ basso rischio di insolvenza 5% - 10% □ medio rischio di insolvenza 10% - 15% □ elevato rischio di insolvenza oltre 15% □ pericolo di insolvenza (a causa della struttura finanziaria)	Si evidenzia un basso rischio di insolvenza per la società in oggetto.

INDICE	DESCRIZIONE	CALCOLO INDICATORE	ANNO 2023	VALORE LIMITE	COMMENTO 2023
INDICATORI DI SOLVIBILITA'					
Margine di disponibilità (CCN)	<i>Il capitale circolante netto rappresenta la differenza tra le attività correnti e le passività correnti rappresentate nello stato patrimoniale.</i>	Attivo circolante - Passività correnti	287.269	> 0	Il CNN è un indicatore che permette di verificare l'equilibrio finanziario di un'impresa nel breve termine e quindi offre una fotografia dello stato di salute dell'azienda. Il CNN positivo significa che l'impresa è solida, può far fronte agli impegni di breve termine, finanziare le operazioni correnti e investire in attività future.
Quoziente di disponibilità (Current Ratio)	<i>L'indice di disponibilità misura quanto i debiti a breve siano pagabili con le attività che si realizzeranno entro l'anno</i>	Attivo circolante / Passività correnti	1,19	> 1	Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante. I valori correnti di riferimento sono i seguenti: Indice > 2 situazione ottimale Indice compreso tra 1,50 e 2 Valore soddisfacente Indice tra 1 e 1,5 Situazione da controllare Indice <1 situazione di squilibrio.
Margine di tesoreria	<i>Il margine di tesoreria misura la capacità dell'azienda di far fronte alle cosiddette passività correnti, ovvero i debiti a breve termine. La formula del margine di tesoreria è data dalla differenza tra: • attività correnti (liquidità e crediti a breve); • passività correnti (debiti a breve)</i>	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	157.170	> 0	Il margine di tesoreria dovrebbe sempre essere positivo, in caso contrario significa che nel breve periodo la liquidità aziendale è destinata ad esaurirsi.
Quoziente di tesoreria (Quick ratio)	<i>E' un indicatore economico che misura la capacità dell'azienda a far fronte agli impegni finanziari nel breve/medio periodo. Noto anche come Acid Test</i>	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,10	>= 1	Questo indice evidenzia la capacità delle attività correnti di coprire le passività correnti, quindi, se il suo valore è molto prossimo all'unità, l'azienda è capace di pagare i debiti a breve termine tramite l'incasso di crediti a breve termine. I valori correnti di riferimento sono i seguenti: Indice > 1 situazione ottimale Indice = 1 Valore sufficiente Indice < 1 Situazione di squilibrio
Liquidità Immediata Finanziaria	<i>Permette di valutare il fabbisogno finanziario legato al ciclo operativo.</i>	Liquidità immediate/Passività correnti	0,2	>= 1	Questo indice segnala la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti tramite la disponibilità di cassa (liquidità immediate). Il rapporto nella realtà aziendale sarà presumibilmente di molto inferiore all'unità, in quanto le disponibilità di cassa non copriranno totalmente i debiti: sarebbe infatti inutile detenere grosse quantità di denaro liquido per estinguere debiti la cui scadenza non è immediata.
INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE					
Indipendenza finanziaria	<i>L'indicatore esprime in che proporzione il capitale di rischio ovvero mezzi propri partecipano al finanziamento degli investimenti e quindi rilevano la misura di indipendenza o dipendenza dai capitali di terzi.</i>	Capitale proprio / Capitale investito	14,05%	$x < 33$ bassa autonomia $33 < x < 55$ struttura finanziaria da monitorare $55 < x < 66$ struttura soddisfacente $x > 66$ alta autonomia	questo indice avrebbe come parametro logico di riferimento il livello del 50% , cioè finanziamenti equi distribuiti tra capitale proprio e capitale di debito, per evitare dipendenza eccessiva da terzi ma, nello stesso tempo, non rinunciare alle opportunità offerte dall'indebitamento, ad esempio in termini di flessibilità. Si rileva una bassa autonomia finanziaria.
Indice di indebitamento	<i>L'indice valuta il grado di indebitamento del capitale di terzi</i>	passivo consolidato+passivo corrente/ Capitale di Finanziamento	86%	$x < 33$ alta autonomia $33 < x < 55$ struttura soddisfacente $55 < x < 66$ struttura da monitorare $x > 66$ bassa autonomia	da confrontare con l'indice di indipendenza finanziaria. Ciò vuol dire che l'indice di autonomia finanziaria nel caso della società è del 14 % e quindi l'indice di indebitamento è pari al 86%.
INDICI DI COMPOSIZIONE					
Indice Di Elasticità Degli Impieghi	<i>L'indice valuta il grado di reattività di un'attività rispetto alle esigenze delle mercato</i>	Attività a breve/Capitale investito	95,94%	> 30%	Maggiore è il grado di elasticità degli impieghi ricavato, ovvero la presenza di elevato attivo circolante rispetto alle immobilizzazioni, più l'impresa dimostra di essere in grado di affrontare eventuali imprevisti. Il giudizio sul grado di elasticità o di rigidità è fortemente condizionato dalle specifiche caratteristiche strutturali dell'azienda. La struttura aziendale può definirsi elastica e quindi non presentare eventuali criticità al verificarsi di imprevisti.
Indice Di Elasticità Delle fonti	<i>Indica il peso delle fonti a breve rispetto a quelle consolidate</i>	Passività correnti/Capitale investito	80,54%	< 30%	Tale indicatore, definito grado di elasticità delle fonti, indica il peso delle fonti a breve rispetto a quelle consolidate. Interpretazione in antitesi rispetto a quella fornita per il grado di elasticità degli impieghi: quanto maggiore è questo indice tanto più rischiosa appare la struttura.
Indice di rigidità degli impieghi	<i>Indica quanta parte dell'attivo è costituita da immobilizzazioni</i>	attivo fisso/capitale investito	4%	< 70 %	Un'azienda è rigida quando in un tempo limitato non riesce a mutare le proprie attività in guadagno, ed è tanto più rigida, quanto più è elevato l'attivo immobilizzato. Complementare all'indice di elasticità delle degli impieghi.
Indice di rigidità delle fonti	<i>Indica il peso del capitale permanente rispetto al totale del capitale di finanziamento</i>	patrimonio netto/totale fonti	0,1	<1	Il massimo valore di questo indice è 1 e si verifica quando sono nulle le passività consolidate che rappresentano i capitali di terzi quindi i capitali permanenti rappresentano il totale dei finanziamenti.

Trentino Mobilità spa

	ANNO 2023	ANNO 2022
Tipo di partecipazione	Diretta	Diretta
Capitale sociale	Euro 1.355.000,00	Euro 1.355.000,00
% partecipazione	0,52	0,52
n. Azioni	7.015	7.015
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 7.015,00	Euro 7.015,00
Durata della società	31/12/2050	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	<u>Attività nella sede legale:</u>	<u>Attività nella sede legale:</u>
	- Gestione parcheggi commerciali di Trento a pagamento;	- Gestione parcheggi commerciali di Trento a pagamento;
	<u>Attività nelle sedi secondarie ed unità locali:</u>	<u>Attività nelle sedi secondarie ed unità locali:</u>
	- Gestione autoparcheggio;	- Gestione autoparcheggio;
	- Servizi di consegna a domicilio e di Pony Express;	- Servizi di consegna a domicilio e di Pony Express;
	- Autotrasporto conto terzi e magazzini di custodia e deposito;	- Autotrasporto conto terzi e magazzini di custodia e deposito;
	- Spedizionario	- Spedizionario

	ANNO 2023	ANNO 2022
Utile (Perdita dell'esercizio)	445.593,00	424.252,00
Patrimonio netto	4.811.455,00	4.629.538,00

ANALISI DI BILANCIO – INDICATORI E INDICI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	€ 5.118.755
Produzione interna	-€ 9.052
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 5.109.703
Costi esterni operativi	€ 3.386.137
Valore aggiunto	€ 1.723.566
Costi del personale	€ 902.765
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 820.801
Ammortamenti e accantonamenti	€ 247.534
RISULTATO OPERATIVO	€ 573.267
Risultato dell'area accessoria	€ 0
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 32.449
EBIT NORMALIZZATO	€ 605.716
Risultato dell'area straordinaria	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 605.716
Oneri finanziari	€ 32
RISULTATO LORDO	€ 605.684
Imposte sul reddito	€ 160.091
RISULTATO NETTO	€ 445.593

INDICE	DESCRIZIONE	CALCOLO INDICATORE	ANNO 2023	VALORE LIMITE	COMMENTO 2023
INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI					
Margine primario di struttura	Indice di equilibrio finanziario che esprime se i mezzi propri sono sufficienti a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda	Mezzi propri - Attivo fisso	-8,576	> 0 (se negativo si analizza il margine secondario di struttura)	Se negativo si analizza il margine secondario di struttura
Quoziente primario di struttura	Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche	Mezzi propri / Attivo fisso	1,00	> 1	Il rapporto che ne deriva dai due parametri di natura patrimoniale, esprime la solidità dell'impresa e quindi la capacità di autofinanziare gli investimenti fissi (immobilizzazioni) in maniera autonoma ed indipendente senza ricorrere a fonti di finanziamento esterne. Di fatto definisce se il livello delle immobilizzazioni (investimenti) è coperto da risorse permanenti o se invece la società ricorre a fonti di finanziamento. Se è maggiore di 1, il finanziamento avviene integralmente con patrimonio netto.
Margine secondario di struttura	Indice di equilibrio finanziario che esprime se i mezzi propri e i finanziamenti a medio lungo termine sono sufficienti a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	322.583	> 0	Rispetto al margine primario di struttura, vengono presi in considerazione anche i finanziamenti a medio-lungo termine.
Quoziente secondario di struttura	Tasso di copertura delle attività immobilizzate	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,07	> 1	Il valore ottimale del quoziente secondario di struttura dovrebbe essere pari o superiore ad 1. Se il valore di questo indice è inferiore a 1 significa che l'azienda è ricorsa all'indebitamento a breve (sia pure parziale) per coprire gli investimenti a lungo termine. Nel caso dell'azienda in oggetto analizzando il quoziente secondario di struttura che è maggiormente rappresentativo della realtà aziendale, rispetto al primario in quanto difficilmente l'azienda è finanziata solo dai mezzi propri, si delinea una buona solidità.
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI					
Quoziente di indebitamento complessivo	L'indice di indebitamento è una misura del tasso di indebitamento dell'impresa come misura del rapporto tra il totale di risorse a medio e lungo termine ed il capitale proprio.	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	1	< 1	L'indice rappresenta il grado di indebitamento determinato attraverso il peso delle passività rispetto ai mezzi propri, dato dal rapporto tra le passività (sia consolidate che correnti) e il patrimonio netto.
Quoziente di indebitamento finanziario	Rappresenta il rapporto tra il capitale di terzi ed il capitale proprio.	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,00	< 1	Il rapporto di indebitamento è pari a 0 se l'azienda non si indebita ma attinge solo da fonti proprie (il numeratore del quoziente è nullo). In dettaglio il valore esprime un giusto supporto alla crescita aziendale senza pregiudicare la solidità e quindi si evidenzia un buon livello di capitalizzazione della società.
LEVERAGE	E' un indice di struttura delle fonti di finanziamento, che mette a confronto il totale delle fonti di finanziamento accolte nello stato patrimoniale con il capitale proprio	Totale passivo/Patrimonio netto	1,51	> 1	Idealmente il livello standard di questo indice dovrebbe essere intorno a 2. Il leverage segnala, quindi, la rischiosità dell'impresa sotto il profilo finanziario e può essere inoltre utile per la scelta delle fonti di finanziamento. Un basso valore dell'indice evidenzia l'accessibilità per l'azienda a fonti di finanziamento esterne a costi non elevati; un alto valore dello stesso indica una traslazione del rischio d'impresa in capo ai creditori.
INDICI DI REDDITIVITA'					
ROE netto	Return On Equity - Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri. Se il valore è elevato influenza positivamente la capacità dell'impresa di reperire nuove risorse a titolo di capitale proprio.	Risultato netto/Mezzi propri medi	9,26%	> rendimento attività RISK-FREE (es: BOT; CCT)	Il Roe (return on equity) è un indice di bilancio che esprime la redditività del capitale proprio e misura il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio, ovvero l'investimento effettuato dagli azionisti nell'impresa. Costituisce un'informazione chiave per gli azionisti attuali e potenziali di una società. E' l'indice che esprime in massima sintesi l'economicità dell'impresa. L'indice può essere interpretato come parametro dell'economicità complessiva in termini di efficienza ed efficacia dell'intero processo gestionale. L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione, essendo in ogni caso fortemente influenzato dal settore di riferimento.
ROE lordo	Esprime la redditività del capitale proprio depurata dall'effetto perturbatore della pressione fiscale	Risultato lordo/Mezzi propri medi	12,59%	= > redditività che gli azionisti potrebbero ottenere da investimenti azionari alternativi aventi pari grado di rischio	L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione, essendo in ogni caso fortemente influenzato dal settore di riferimento.
ROI	Return On Investment - Esprime la massima remunerazione che la gestione caratteristica è in grado di produrre, redditività del capitale investito.	Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)	11,98%	>= al rendimento dell'investimento nel settore di riferimento	Il ROI è un indice di redditività molto importante, perché analizza quanto gli investimenti effettuati siano in grado di generare reddito. La misura ottimale dell'indice, oltre che essere influenzato sensibilmente dal settore di riferimento, dipenderà dal livello corrente dei tassi di interesse.
ROS	Return On Sales - Esprime l'incidenza sul risultato finale dei componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica.	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	11,20%	>= 0	Il ROS è > di 0, perciò la società riesce a coprire i costi con le proprie vendite, generando reddito.
EBITDA - Margine operativo lordo	Margine operativo lordo	Ricavi netti - costi monetari (personale/acquisto beni e servizi)	820.801	> 0	Indica la redditività e le prestazioni dell'azienda sulla base delle decisioni operative. Esclude l'impatto di fattori non operativi come il costo del capitale, i fattori non monetari e le implicazioni fiscali. E' il vero indicatore dell'efficienza operativa dell'azienda.
EBIT	Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo)	Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo)	573.267	> 0	Indica il profitto della redditività operativa, ovvero il costo del capitale e il carico fiscale. Rappresenta la capacità di guadagno dell'azienda che proviene dall'attività caratteristica.
Redditività del reddito operativo		Utile netto/Reddito operativo	77,7%		Indica l'incidenza dell'utile netto sul reddito operativo, quindi sul reddito della gestione caratteristica al netto della gestione non caratteristica e anche della gestione straordinaria.
Peso degli oneri finanziari	Indica il peso degli oneri finanziari	Oneri finanziari/Fatturato	0,0%	fino a 5% □ basso rischio di insolvenza 5% - 10% □ medio rischio di insolvenza 10% - 15% □ elevato rischio di insolvenza oltre 15% □ pericolo di insolvenza (a causa della struttura finanziaria)	Si evidenzia un basso rischio di insolvenza per la società in oggetto.
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	L'indice ROT, conosciuto come Return on Turnover, comunemente chiamato Turnover, è il tasso di rotazione del capitale investito.	Ricavi di vendita/capitale investito	70,44%	> 60 %	Indica il totale di capitale che l'azienda ha utilizzato per generare profitti e quindi le varie fonti di finanziamento provenienti sia da capitale proprio che da finanziamenti terzi.

INDICE	DESCRIZIONE	CALCOLO INDICATORE	ANNO 2023	VALORE LIMITE	COMMENTO 2023
INDICATORI DI SOLVIBILITA'					
Margine di disponibilità (CCN)	Il capitale circolante netto rappresenta la differenza tra le attività correnti e le passività correnti rappresentate nello stato patrimoniale.	Attivo circolante - Passività correnti	322.583	> 0	Il CNN è un indicatore che permette di verificare l'equilibrio finanziario di un'impresa nel breve termine e quindi offre una fotografia dello stato di salute dell'azienda. Il CNN positivo significa che l'impresa è solida, può far fronte agli impegni di breve termine, finanziare le operazioni correnti e investire in attività future.
Quoziente di disponibilità (Current Ratio)	L'indice di disponibilità misura quanto i debiti a breve siano pagabili con le attività che si realizzeranno entro l'anno	Attivo circolante / Passività correnti	1,15	> 1	Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante. I valori correnti di riferimento sono i seguenti: Indice > 2 situazione ottimale Indice compreso tra 1,50 e 2 Valore soddisfacente Indice tra 1 e 1,5 Situazione da controllare Indice < 1 Situazione di squilibrio.
Margine di tesoreria	Il margine di tesoreria misura la capacità dell'azienda di far fronte alle cosiddette passività correnti, ovvero i debiti a breve termine. La formula del margine di tesoreria è data dalla differenza tra: • attività correnti (liquidità e crediti a breve); • passività correnti (debiti a breve)	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	-55.478	> 0	Il margine di tesoreria dovrebbe sempre essere positivo, in caso contrario significa che nel breve periodo la liquidità aziendale è destinata ad esaurirsi.
Quoziente di tesoreria (Quick ratio)	E' un indicatore economico che misura la capacità dell'azienda a far fronte agli impegni finanziari nel breve/medio periodo. Noto anche come Acid Test	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,0	>= 1	Questo indice evidenzia la capacità delle attività correnti di coprire le passività correnti, quindi, se il suo valore è molto prossimo all'unità, l'azienda è capace di pagare i debiti a breve termine tramite l'incasso di crediti a breve termine. I valori correnti di riferimento sono i seguenti: Indice > 1 situazione ottimale Indice = 1 Valore sufficiente Indice < 1 Situazione di squilibrio
Liquidità Immediata Finanziaria	Permette di valutare il fabbisogno finanziario legato al ciclo operativo.	Liquidità immediate/Passività correnti	0,6	>= 1	Questo indice segnala la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti tramite la disponibilità di cassa (liquidità immediate). Il rapporto nella realtà aziendale sarà presumibilmente di molto inferiore all'unità, in quanto le disponibilità di cassa non copriranno totalmente i debiti: sarebbe infatti inutile detenere grosse quantità di denaro liquido per estinguere debiti la cui scadenza non è immediata.
INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE					
Indipendenza finanziaria	L'indicatore esprime in che proporzione il capitale di rischio ovvero mezzi propri partecipano al finanziamento degli investimenti e quindi rilevano la misura di indipendenza o dipendenza dai capitali di terzi.	Capitale proprio / Capitale investito	66,21%	$x < 33$ bassa autonomia $33 < x < 55$ struttura finanziaria da monitorare $55 < x < 66$ struttura soddisfacente $x > 66$ alta autonomia	Questo indice avrebbe come parametro logico di riferimento il livello del 50%, cioè finanziamenti equi distribuiti tra capitale proprio e capitale di debito, per evitare dipendenza eccessiva da terzi ma, nello stesso tempo, non rinunciare alle opportunità offerte dall'indebitamento, ad esempio in termini di flessibilità. Si rileva un'alta autonomia finanziaria.
Indice di indebitamento	L'indice valuta il grado di indebitamento del capitale di terzi	passivo consolidato+passivo corrente/ Capitale di Finanziamento	33,79%	$33 < x < 55$ struttura soddisfacente $55 < x < 66$ struttura da monitorare $x > 66$ bassa autonomia	Da confrontare con l'indice di indipendenza finanziaria. Ciò vuol dire che l'indice di autonomia finanziaria nel caso della società è del 66 % e quindi l'indice di indebitamento è pari al 34%.
INDICI DI COMPOSIZIONE					
Indice Di Elasticità Degli Impieghi	L'indice valuta il grado di reattività di un'attività rispetto alle esigenze del mercato	Attività a breve/Capitale investito	33,67%	> 30%	Maggiore è il grado di elasticità degli impieghi ricavato, ovvero la presenza di elevato attivo circolante rispetto alle immobilizzazioni, più l'impresa dimostra di essere in grado di affrontare eventuali imprevisti. Il giudizio sul grado di elasticità o di rigidità è fortemente condizionato dalle specifiche caratteristiche strutturali dell'azienda. La struttura aziendale può definirsi elastica e quindi non presentare eventuali criticità al verificarsi di imprevisti.
Indice Di Elasticità Delle fonti	Indica il peso delle fonti a breve rispetto a quelle consolidate	Passività correnti/Capitale investito	29,23%	< 30%	Tale indicatore, definito grado di elasticità delle fonti, indica il peso delle fonti a breve rispetto a quelle consolidate. Interpretazione in antitesi rispetto a quella fornita per il grado di elasticità degli impieghi: quanto maggiore è questo indice tanto più rischiosa appare la struttura.
Indice di rigidità degli impieghi	Indica quanta parte dell'attivo è costituita da immobilizzazioni	attivo fisso/capitale investito	66,33%	< 70 %	Un'azienda è rigida quando in un tempo limitato non riesce a mutare le proprie attività in guadagno, ed è tanto più rigida, quanto più è elevato l'attivo immobilizzato. Complementare all'indice di elasticità delle degli impieghi.
Indice di rigidità delle fonti	Indica il peso del capitale permanente rispetto al totale del capitale di finanziamento	patrimonio netto/totale fonti	0,66	< 1	Il massimo valore di questo indice è 1 e si verifica quando sono nulle le passività consolidate che rappresentano i capitali di terzi quindi i capitali permanenti rappresentano il totale dei finanziamenti.

Gli indicatori individuati in colore blu sono stati rideterminati dall'Ente rispetto a quanto indicato nella Nota Integrativa della Società

Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.

	ANNO 2023	ANNO 2022
Tipo di partecipazione	Diretta	Diretta
Capitale sociale	Euro 9.553,40	Euro 9.553,40
% partecipazione	0,54	0,54
Importo partecipazione	Euro 51,59	Euro 51,59
Durata della società	31/12/2050	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	Attività prevalente:	Attività prevalente:
	- prestare ai soci ogni forma di assistenza; attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci;	- prestare ai soci ogni forma di assistenza; attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci;
	Attività secondarie:	Attività secondarie:
	- organizzazione di corsi per la formazione, l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti;	- organizzazione di corsi per la formazione, l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti;
	- assistere i soci nell'applicazione dei contratti;	- assistere i soci nell'applicazione dei contratti;
	- rappresentanza, difesa e tutela degli interessi dei soci;	- rappresentanza, difesa e tutela degli interessi dei soci;
	- promuovere ed organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune.	- promuovere ed organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune.

	ANNO 2023	ANNO 2022
Utile (Perdita dell'esercizio)	943.728,00	643.870,00
Patrimonio netto	5.998.394,00	5.073.983,00

ANALISI DI BILANCIO – INDICATORI E INDICI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	Importo in unità di €
Ricavi delle vendite	€ 3.706.338
Produzione interna	€ 2.626.807
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 6.333.145
Costi esterni operativi	€ 3.100.043
Valore aggiunto	€ 3.233.102
Costi del personale	€ 2.028.926
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 1.204.176
Ammortamenti e accantonamenti	€ 146.667
RISULTATO OPERATIVO	€ 1.057.509
Risultato dell'area accessoria	€ 0
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 50.887
EBIT NORMALIZZATO	€ 1.108.396
Risultato dell'area straordinaria	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 1.108.396
Oneri finanziari	€ 0
RISULTATO LORDO	€ 1.108.396
Imposte sul reddito	€ 164.668
RISULTATO NETTO	€ 943.728

INDICE	DESCRIZIONE	CALCOLO INDICATORE	ANNO 2023	VALORE LIMITE	COMMENTO 2023
INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI					
Margine primario di struttura	Indice di equilibrio finanziario che esprime se i mezzi propri sono sufficienti a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda	Mezzi propri - Attivo fisso	3.459.460	> 0 (se negativo si analizza il margine secondario di struttura)	Se negativo si analizza il margine secondario di struttura
Quoziente primario di struttura	Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche	Mezzi propri / Attivo fisso	2,36	> 1	Il rapporto che ne deriva dai due parametri di natura patrimoniale, esprime la solidità dell'impresa e quindi la capacità di autofinanziare gli investimenti fissi (immobilizzazioni) in maniera autonoma ed indipendente senza ricorrere a fonti di finanziamento esterne. Di fatto definisce se il livello delle immobilizzazioni (investimenti) è coperto da risorse permanenti o se invece la società ricorre a fonti di finanziamento. Se è maggiore di 1, il finanziamento avviene integralmente con patrimonio netto.
Margine secondario di struttura	Indice di equilibrio finanziario che esprime se i mezzi propri e i finanziamenti a medio lungo termine sono sufficienti a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	3.892.128	> 0	Rispetto al margine primario di struttura, vengono presi in considerazione anche i finanziamenti a medio-lungo termine.
Quoziente secondario di struttura	Tasso di copertura delle attività immobilizzate	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	2,53	> 1	Il valore ottimale del quoziente secondario di struttura dovrebbe essere pari o superiore ad 1. Se il valore di questo indice è inferiore a 1 significa che l'azienda è ricorsa all'indebitamento a breve (sia pure parziale) per coprire gli investimenti a lungo termine. Nel caso dell'azienda in oggetto analizzando il quoziente secondario di struttura, si delinea una buona solidità già rilevata dal quoziente primario.
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI					
Quoziente di indebitamento complessivo	L'indice di indebitamento è una misura del tasso di indebitamento dell'impresa come misura del rapporto tra il totale di risorse a medio e lungo termine ed il capitale proprio.	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	0	< 1	L'indice rappresenta il grado di indebitamento determinato attraverso il peso delle passività rispetto ai mezzi propri, dato dal rapporto tra le passività (sia consolidate che correnti) e il patrimonio netto.
Quoziente di indebitamento finanziario	Rappresenta il rapporto tra il capitale di terzi ed il capitale proprio.	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,00	< 1	Il rapporto di indebitamento è pari a 0 se l'azienda non si indebita ma attinge solo da fonti proprie (il numeratore del quoziente è nullo). In dettaglio il valore esprime un giusto supporto alla crescita aziendale senza pregiudicare la solidità e quindi si evidenzia un buon livello di capitalizzazione della società.
LEVERAGE	E' un indice di struttura delle fonti di finanziamento, che mette a confronto il totale delle fonti di finanziamento accolte nello stato patrimoniale con il capitale proprio	Totale passivo/Patrimonio netto	1,36	> 1	Idealmente il livello standard di questo indice dovrebbe essere intorno a 2. Il leverage segnala, quindi, la rischiosità dell'impresa sotto il profilo finanziario e può essere inoltre utile per la scelta delle fonti di finanziamento. Un basso valore dell'indice evidenzia l'accessibilità per l'azienda a fonti di finanziamento esterne a costi non elevati; un alto valore dello stesso indica una traslazione del rischio d'impresa in capo ai creditori.
INDICI DI REDDITIVITA'					
ROE netto	Return On Equity - Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri. Se il valore è elevato influenza positivamente la capacità dell'impresa di reperire nuove risorse a titolo di capitale proprio.	Risultato netto/Mezzi propri medi	15,73%	> rendimento attività RISK-FREE (es: BOT; CCT)	Il Roe (return on equity) è un indice di bilancio che esprime la redditività del capitale proprio e misura il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio, ovvero l'investimento effettuato dagli azionisti nell'impresa. Costituisce un'informazione chiave per gli azionisti attuali e potenziali di una società. E' l'indice che esprime in massima sintesi l'economicità dell'impresa. L'indice può essere interpretato come parametro dell'economicità complessiva in termini di efficienza ed efficacia dell'intero processo gestionale. L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione, essendo in ogni caso fortemente influenzato dal settore di riferimento.
ROE lordo	Esprime la redditività del capitale proprio depurata dall'effetto perturbatore della pressione fiscale	Risultato lordo/Mezzi propri medi	18,48%	= > redditività che gli azionisti potrebbero ottenere da investimenti azionari alternativi aventi pari grado di rischio	L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione, essendo in ogni caso fortemente influenzato dal settore di riferimento.
ROI	Return On Investment - Esprime la massima remunerazione che la gestione caratteristica è in grado di produrre, redditività del capitale investito.	Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)	23,08%	>= al rendimento dell'investimento nel settore di riferimento	Il ROI è un indice di redditività molto importante, perché analizza quanto gli investimenti effettuati siano in grado di generare reddito. La misura ottimale dell'indice, oltre che essere influenzato sensibilmente dal settore di riferimento, dipenderà dal livello corrente dei tassi di interesse.
ROS	Return On Sales - Esprime l'incidenza sul risultato finale dei componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica.	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	28,53%	>= 0	Il ROS è > di 0, perciò la società riesce a coprire i costi con le proprie vendite.
EBITDA - Margine operativo lordo	Margine operativo lordo	Ricavi netti - costi monetari (personale/acquisto beni e servizi)	1.204.176	> 0	Indica la redditività e le prestazioni dell'azienda sulla base delle decisioni operative. Esclude l'impatto di fattori non operativi come il costo del capitale, i fattori non monetari e le implicazioni fiscali. E' il vero indicatore dell'efficienza operativa dell'azienda.
EBIT	Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo)	Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo)	1.057.509	> 0	Indica il profitto della redditività operativa, ovvero il costo del capitale e il carico fiscale. Rappresenta la capacità di guadagno dell'azienda che proviene dall'attività caratteristica.
Redditività del reddito operativo		Utile netto/Reddito operativo	89,2%		Indica l'incidenza dell'utile netto sul reddito operativo, quindi sul reddito della gestione caratteristica al netto della gestione non caratteristica e anche della gestione straordinaria.
Peso degli oneri finanziari	Indica il peso degli oneri finanziari	Oneri finanziari/Fatturato	0,0%	fino a 5% □ basso rischio di insolvenza 5% - 10% □ medio rischio di insolvenza 10% - 15% □ elevato rischio di insolvenza oltre 15% □ pericolo di insolvenza (a causa della struttura finanziaria)	Si evidenzia un basso rischio di insolvenza per la società in oggetto.

INDICE	DESCRIZIONE	CALCOLO INDICATORE	ANNO 2023	VALORE LIMITE	COMMENTO 2023
INDICATORI DI SOLVIBILITA'					
Margine di disponibilità (CCN)	Il capitale circolante netto rappresenta la differenza tra le attività correnti e le passività correnti rappresentate nello stato patrimoniale.	Attivo circolante - Passività correnti	3.892.128	> 0	Il CNN è un indicatore che permette di verificare l'equilibrio finanziario di un'impresa nel breve termine e quindi offre una fotografia dello stato di salute dell'azienda. Il CNN positivo significa che l'impresa è solida, può far fronte agli impegni di breve termine, finanziare le operazioni correnti e investire in attività future.
Quoziente di disponibilità (Current Ratio)	L'indice di disponibilità misura quanto i debiti a breve siano pagabili con le attività che si realizzeranno entro l'anno	Attivo circolante / Passività correnti	3,22	> 1	Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante. I valori correnti di riferimento sono i seguenti: Indice > 2 situazione ottimale Indice compreso tra 1,50 e 2 Valore soddisfacente Indice tra 1 e 1,5 Situazione da controllare Indice <1 situazione di squilibrio.
Margine di tesoreria	Il margine di tesoreria misura la capacità dell'azienda di far fronte alle cosiddette passività correnti, ovvero i debiti a breve termine. La formula del margine di tesoreria è data dalla differenza tra: • attività correnti (liquidità e crediti a breve); • passività correnti (debiti a breve)	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	3.849.630	> 0	Il margine di tesoreria dovrebbe sempre essere positivo, in caso contrario significa che nel breve periodo la liquidità aziendale è destinata ad esaurirsi.
Quoziente di tesoreria (Quick ratio)	E' un indicatore economico che misura la capacità dell'azienda a far fronte agli impegni finanziari nel breve/medio periodo. Noto anche come Acid Test	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	3,20	>= 1	Questo indice evidenzia la capacità delle attività correnti di coprire le passività correnti, quindi, se il suo valore è molto prossimo all'unità, l'azienda è capace di pagare i debiti a breve termine tramite l'incasso di crediti a breve termine. I valori correnti di riferimento sono i seguenti: Indice > 1 situazione ottimale Indice = 1 Valore sufficiente Indice < 1 Situazione di squilibrio
Liquidità Immediata Finanziaria	Permette di valutare il fabbisogno finanziario legato al ciclo operativo.	Liquidità immediate/Passività correnti	0,8	>=1	Questo indice segnala la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti tramite la disponibilità di cassa (liquidità immediate). Il rapporto nella realtà aziendale sarà presumibilmente di molto inferiore all'unità, in quanto le disponibilità di cassa non copriranno totalmente i debiti: sarebbe infatti inutile detenere grosse quantità di denaro liquido per estinguere debiti la cui scadenza non è immediata.
INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE					
Indipendenza finanziaria	L'indicatore esprime in che proporzione il capitale di rischio ovvero mezzi propri partecipano al finanziamento degli investimenti e quindi rilevano la misura di indipendenza o dipendenza dai capitali di terzi.	Capitale proprio / Capitale investito	73,31%	$x < 33$ bassa autonomia $33 < x < 55$ struttura finanziaria da monitorare $55 < x < 66$ struttura soddisfacente $x > 66$ alta autonomia	Questo indice avrebbe come parametro logico di riferimento il livello del 50%, cioè finanziamenti equi distribuiti tra capitale proprio e capitale di debito, per evitare dipendenza eccessiva da terzi ma, nello stesso tempo, non rinunciare alle opportunità offerte dall'indebitamento, ad esempio in termini di flessibilità. Si rileva un'alta autonomia finanziaria.
Indice di indebitamento	L'indice valuta il grado di indebitamento del capitale di terzi	passivo consolidato+passivo corrente/ Capitale di Finanziamento	27%	$x < 33$ alta autonomia $33 < x < 55$ struttura soddisfacente $55 < x < 66$ struttura da monitorare $x > 66$ bassa autonomia	Da confrontare con l'indice di indipendenza finanziaria. Ciò vuol dire che l'indice di autonomia finanziaria nel caso della società è del 73 % e quindi l'indice di indebitamento è pari al 27%.
INDICI DI COMPOSIZIONE					
Indice Di Elasticità Degli Impieghi	L'indice valuta il grado di reattività di un'attività rispetto alle esigenze del mercato	Attività a breve/Capitale investito	68,97%	> 30%	Maggiore è il grado di elasticità degli impieghi ricavato, ovvero la presenza di elevato attivo circolante rispetto alle immobilizzazioni, più l'impresa dimostra di essere in grado di affrontare eventuali imprevisti. Il giudizio sul grado di elasticità o di rigidità è fortemente condizionato dalle specifiche caratteristiche strutturali dell'azienda. La struttura aziendale può definirsi elastica e quindi non presentare eventuali criticità al verificarsi di imprevisti.
Indice Di Elasticità Delle fonti	Indica il peso delle fonti a breve rispetto a quelle consolidate	Passività correnti/Capitale investito	21,40%	< 30%	Tale indicatore, definito grado di elasticità delle fonti, indica il peso delle fonti a breve rispetto a quelle consolidate. Interpretazione in antitesi rispetto a quella fornita per il grado di elasticità degli impieghi: quanto maggiore è questo indice tanto più rischiosa appare la struttura.
Indice di rigidità degli impieghi	Indica quanta parte dell'attivo è costituita da immobilizzazioni	attivo fisso/capitale investito	31%	< 70 %	Un'azienda è rigida quando in un tempo limitato non riesce a mutare le proprie attività in guadagno, ed è tanto più rigida, quanto più è elevato l'attivo immobilizzato. Complementare all'indice di elasticità delle fonti degli impieghi.
Indice di rigidità delle fonti	Indica il peso del capitale permanente rispetto al totale del capitale di finanziamento	patrimonio netto/totale fonti	0,7	<1	Il massimo valore di questo indice è 1 e si verifica quando sono nulle le passività consolidate che rappresentano i capitali di terzi quindi i capitali permanenti rappresentano il totale dei finanziamenti.

Trentino Riscossioni spa

	ANNO 2023	ANNO 2022
Tipo di partecipazione	Diretta	Diretta
Capitale sociale	Euro 1.000.000,00	Euro 1.000.000,00
% partecipazione	0,1858 (part. diretta) + 0,001453 (part. indiretta tramite AmAmbiente S.p.A.) + 0,001100 (part. in diretta tramite ASIF Chimelli) = 0,188353	0,1858 (part. diretta) + 0,001453 (part. in diretta tramite AmAmbiente S.p.A.) = 0,187253
n. Azioni	1.858 Comune di Pergine Valsugana + 20 Amambiente S.p.A. + 11 ASIF Chimelli	1.858 Comune di Pergine Valsugana + 20 Amambiente S.p.A. + 11 ASIF Chimelli
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 1.858,00 diretta + Euro 25,53 indiretta	Euro 1.858,00 diretta + Euro 25,53 indiretta
Durata della società	31/12/2050	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'articolo 34 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3.	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'articolo 34 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3.

	ANNO 2023	ANNO 2022
Utile (Perdita dell'esercizio)	338.184,00	267.962,00
Patrimonio netto	4.840.849,00	4.502.664,00

ANALISI DI BILANCIO – INDICATORI E INDICI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	Importo in unità di €
Ricavi delle vendite	€ 5.017.516
Produzione interna	€ 2.793.870
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 7.811.386
Costi esterni operativi	€ 4.789.969
Valore aggiunto	€ 3.021.417
Costi del personale	€ 2.623.560
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 397.857
Ammortamenti e accantonamenti	€ 284.552
RISULTATO OPERATIVO	€ 113.305
Risultato dell'area accessoria	-€ 29.317
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 372.013
EBIT NORMALIZZATO	€ 456.001
EBIT INTEGRALE	€ 456.001
Oneri finanziari	€ 85
RISULTATO LORDO	€ 455.916
Imposte sul reddito	€ 117.732
RISULTATO NETTO	€ 338.184

INDICE	DESCRIZIONE	CALCOLO INDICATORE	ANNO 2023	VALORE LIMITE	COMMENTO 2023
INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI					
Margine primario di struttura	Indice di equilibrio finanziario che esprime se i mezzi propri sono sufficienti a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda	Mezzi propri - Attivo fisso	€ 4.790.608	> 0	Se negativo si analizza il margine secondario di struttura
Quoziente primario di struttura	Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche	Mezzi propri / Attivo fisso	96,35	> 1	Il rapporto che ne deriva dai due parametri di natura patrimoniale, esprime la solidità dell'impresa e quindi la capacità di autofinanziare gli investimenti fissi (immobilizzazioni) in maniera autonoma ed indipendente senza ricorrere a fonti di finanziamento esterne. Di fatto definisce se il livello delle immobilizzazioni (investimenti) è coperto da risorse permanenti o se invece la società ricorre a fonti di finanziamento. Se è maggiore di 1, il finanziamento avviene integralmente con patrimonio netto.
Margine secondario di struttura	Indice di equilibrio finanziario che esprime se i mezzi propri e i finanziamenti a medio lungo termine sono sufficienti a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	€ 7.331.489	> 0	Rispetto al margine primario di struttura, vengono presi in considerazione anche i finanziamenti a medio-lungo termine.
Quoziente secondario di struttura	Tasso di copertura delle attività immobilizzate	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	146,93	> 1	Il valore ottimale del quoziente secondario di struttura dovrebbe essere pari o superiore ad 1. Se il valore di questo indice è inferiore a 1 significa che l'azienda è ricorsa all'indebitamento a breve (sia pure parziale) per coprire gli investimenti a lungo termine. Nel caso dell'azienda in oggetto analizzando il quoziente secondario di struttura che è maggiormente rappresentativo della realtà aziendale, rispetto al primario in quanto difficilmente l'azienda è finanziata solo dai mezzi propri, si delinea una buona solidità.
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI					
Quoziente di indebitamento complessivo	L'indice di indebitamento è una misura del tasso di indebitamento dell'impresa come misura del rapporto tra il totale di risorse a medio e lungo termine ed il capitale proprio.	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	2,06	< 1	L'indice rappresenta il grado di indebitamento determinato attraverso il peso delle passività rispetto ai mezzi propri, dato dal rapporto tra le passività (sia consolidate che correnti) e il patrimonio netto.
Quoziente di indebitamento finanziario	Rappresenta il rapporto tra il capitale di terzi ed il capitale proprio.	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,00	< 1	Il rapporto di indebitamento è pari a 0 se l'azienda non si indebita ma attinge solo da fonti proprie (il numeratore del quoziente è nullo). In dettaglio il valore esprime un giusto supporto alla crescita aziendale senza pregiudicare la solidità e quindi si evidenzia un buon livello di capitalizzazione della società.
LEVERAGE	E' un indice di struttura delle fonti di finanziamento, che mette a confronto il totale delle fonti di finanziamento accolte nello stato patrimoniale con il capitale proprio	Totale passivo/Patrimonio netto	3,06	> 1	Idealmnte il livello standard di questo indice dovrebbe essere intorno a 2. Il leverage segnala, quindi, la rischiosità dell'impresa sotto il profilo finanziario e può essere inoltre utile per la scelta delle fonti di finanziamento. Un basso valore dell'indice evidenzia l'accessibilità per l'azienda a fonti di finanziamento esterne a costi non elevati; un alto valore dello stesso indica una traslazione del rischio d'impresa in capo ai creditori.
INDICI DI REDDITIVITA'					
ROE netto	Return On Equity - Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri. Se il valore è elevato influenza positivamente la capacità dell'impresa di reperire nuove risorse a titolo di capitale proprio.	Risultato netto/Mezzi propri medi	6,99%	> rendimento attività RISK-FREE (es: BOT; CCT)	Il Roe (return on equity) è un indice di bilancio che esprime la redditività del capitale proprio e misura il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio, ovvero l'investimento effettuato dagli azionisti nell'impresa. Costituisce un'informazione chiave per gli azionisti attuali e potenziali di una società. E' l'indice che esprime in massima sintesi l'economicità dell'impresa. L'indice può essere interpretato come parametro dell'economicità complessiva in termini di efficienza ed efficacia dell'intero processo gestionale. L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione, essendo in ogni caso fortemente influenzato dal settore di riferimento.
ROE lordo	Esprime la redditività del capitale proprio depurata dall'effetto perturbatore della pressione fiscale	Risultato lordo/Mezzi propri medi	9,42%	= > redditività che gli azionisti potrebbero ottenere da investimenti azionari alternativi aventi pari grado di rischio	L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione, essendo in ogni caso fortemente influenzato dal settore di riferimento.
ROI	Return On Investment - Esprime la massima remunerazione che la gestione caratteristica è in grado di produrre, redditività del capitale investito.	Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)	2%	>= al rendimento dell'investimento nel settore di riferimento	Il ROI è un indice di redditività molto importante, perché analizza quanto gli investimenti effettuati siano in grado di generare reddito. La misura ottimale dell'indice, oltre che essere influenzato sensibilmente dal settore di riferimento, dipenderà dal livello corrente dei tassi di interesse.
ROS	Return On Sales - Esprime l'incidenza sul risultato finale dei componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica.	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	2,26%	>= 0	Il ROS è > di 0, perciò la società riesce a coprire i costi con le proprie vendite, generando reddito.
EBITDA - Margine operativo lordo	Margine operativo lordo	Ricavi netti - costi monetari (personale/acquisto beni e servizi)	€ 397.857	> 0	Indica la redditività e le prestazioni dell'azienda sulla base delle decisioni operative. Esclude l'impatto di fattori non operativi come il costo del capitale, i fattori non monetari e le implicazioni fiscali. E' il vero indicatore dell'efficienza operativa dell'azienda.
EBIT	Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo)	Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo)	113.305	> 0	Indica il profitto della redditività operativa, ovvero il costo del capitale e il carico fiscale. Rappresenta la capacità di guadagno dell'azienda che proviene dall'attività caratteristica.
redditività del reddito operativo		utile netto/Reddito operativo	298,5%		Indica l'incidenza dell'utile netto sul reddito operativo, quindi sul reddito della gestione caratteristica al netto della gestione non caratteristica e anche della gestione straordinaria.
Peso degli oneri finanziari	Indica il peso degli oneri finanziari	Oneri finanziari/Fatturato	0,00%	fino a 5% □ basso rischio di insolvenza 5% - 10% □ medio rischio di insolvenza 10% - 15% □ elevato rischio di insolvenza oltre 15% □ pericolo di insolvenza (a causa della struttura finanziaria)	Si evidenzia un basso rischio di insolvenza per la società in oggetto.

INDICE	DESCRIZIONE	CALCOLO INDICATORE	ANNO 2023	VALORE LIMITE	COMMENTO 2023
INDICATORI DI SOLVIBILITA'					
Margine di disponibilità (CCN)	Il capitale circolante netto rappresenta la differenza tra le attività correnti e le passività correnti rappresentate nello stato patrimoniale.	Attivo circolante - Passività correnti	€ 7.331.489	> 0	Il CNN è un indicatore che permette di verificare l'equilibrio finanziario di un'impresa nel breve termine e quindi offre una fotografia dello stato di salute dell'azienda. Il CNN positivo significa che l'impresa è solida, può far fronte agli impegni di breve termine, finanziare le operazioni correnti e investire in attività future.
Quoziente di disponibilità (Current Ratio)	L'indice di disponibilità misura quanto i debiti a breve siano pagabili con le attività che si realizzeranno entro l'anno	Attivo circolante / Passività correnti	1,99	> 1	Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante. I valori correnti di riferimento sono i seguenti: Indice > 2 situazione ottimale Indice compreso tra 1,50 e 2 Valore soddisfacente Indice tra 1 e 1,5 Situazione da controllare Indice < 1 situazione di squilibrio.
Margine di tesoreria	Il margine di tesoreria misura la capacità dell'azienda di far fronte alle cosiddette passività correnti, ovvero i debiti a breve termine. La formula del margine di tesoreria è data dalla differenza tra: • attività correnti (liquidità e crediti a breve); • passività correnti (debiti a breve)	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	€ 6.856.842	> 0	Il margine di tesoreria dovrebbe sempre essere positivo, in caso contrario significa che nel breve periodo la liquidità aziendale è destinata ad esaurirsi.
Quoziente di tesoreria (Quick ratio)	E' un indicatore economico che misura la capacità dell'azienda a far fronte agli impegni finanziari nel breve/medio periodo. Noto anche come Acid Test	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,92	>= 1	Questo indice evidenzia la capacità delle attività correnti di coprire le passività correnti, quindi, se il suo valore è molto prossimo all'unità, l'azienda è capace di pagare i debiti a breve termine tramite l'incasso di crediti a breve termine. I valori correnti di riferimento sono i seguenti: Indice > 1 situazione ottimale Indice = 1 Valore sufficiente Indice < 1 Situazione di squilibrio
Liquidità Immediata Finanziaria	Permette di valutare il fabbisogno finanziario legato al ciclo operativo.	Liquidità immediate/Passività correnti	1,53	>=1	Questo indice segnala la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti tramite la disponibilità di cassa (liquidità immediate).
INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE					
Indipendenza finanziaria	L'indicatore esprime in che proporzione il capitale di rischio ovvero mezzi propri partecipano al finanziamento degli investimenti e quindi rilevano la misura di indipendenza o dipendenza dai capitali di terzi.	Capitale proprio / Capitale investito	31,09%	x < 33 bassa autonomia 33 < x < 55 struttura finanziaria da monitorare 55 < x < 66 struttura soddisfacente x > 66 alta autonomia	Questo indice avrebbe come parametro logico di riferimento il livello del 50%, cioè finanziamenti equi distribuiti tra capitale proprio e capitale di debito, per evitare dipendenza eccessiva da terzi ma, nello stesso tempo, non rinunciare alle opportunità offerte dall'indebitamento, ad esempio in termini di flessibilità. Si rileva una bassa autonomia finanziaria.
Indice di indebitamento	L'indice valuta il grado di indebitamento del capitale di terzi	passivo consolidato+passivo corrente/ Capitale di Finanziamento	68,91%	x < 33 alta autonomia 33 < x < 55 struttura soddisfacente 55 < x < 66 struttura da monitorare x > 66 bassa autonomia	Da confrontare con l'indice di indipendenza finanziaria. Ciò vuol dire che l'indice di autonomia finanziaria nel caso della società è del 31 % e quindi l'indice di indebitamento è pari al 69%
INDICI DI COMPOSIZIONE					
Indice Di Elasticita' Degli Impieghi	L'indice valuta il grado di reattività di un'attività rispetto alle esigenze del mercato	Attività a breve/Capitale investito	99,66%	> 30%	Maggiore è il grado di elasticità degli impieghi ricavato, ovvero la presenza di elevato attivo circolante rispetto alle immobilizzazioni, più l'impresa dimostra di essere in grado di affrontare eventuali imprevisti. Il giudizio sul grado di elasticità o di rigidità è fortemente condizionato dalle specifiche caratteristiche strutturali dell'azienda. La struttura aziendale può definirsi elastica e quindi non presentare eventuali criticità al verificarsi di imprevisti.
Indice Di Elasticita' Delle fonti	Indica il peso delle fonti a breve rispetto a quelle consolidate	Passività correnti/Capitale investito	50,18%	< 30%	Tale indicatore, definito grado di elasticità delle fonti, indica il peso delle fonti a breve rispetto a quelle consolidate. Interpretazione in antitesi rispetto a quella fornita per il grado di elasticità degli impieghi: quanto maggiore è questo indice tanto più rischiosa appare la struttura.
Indice di rigidità degli impieghi	Indica quanta parte dell'attivo è costituita da immobilizzazioni	attivo fisso/capitale investito	0,34%	< 70 %	Un'azienda è rigida quando in un tempo limitato non riesce a mutare le proprie attività in guadagno, ed è tanto più rigida, quanto più è elevato l'attivo immobilizzato. Complementare all'indice di elasticità delle degli impieghi.
Indice di rigidità delle fonti	Indica il peso del capitale permanente rispetto al totale del capitale di finanziamento	patrimonio netto/totale fonti	0,3	<1	Il massimo valore di questo indice è 1 e si verifica quando sono nulle le passività consolidate che rappresentano i capitali di terzi quindi i capitali permanenti rappresentano il totale dei finanziamenti.

Trentino Digitale spa

	ANNO 2023	ANNO 2022
Tipo di partecipazione	Diretta	Diretta
Capitale sociale	Euro 8.033.208,00	Euro 6.433.680,00
% partecipazione	0,0717	0,0895
n. Azioni	5.760	5.760
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 5.760,00	Euro 5.760,00
Durata della società	31/12/2050	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	Attività applicativa dei sistemi dell'informatica elettronica	Attività applicativa dei sistemi dell'informatica elettronica

	ANNO 2023	ANNO 2022
Utile (Perdita dell'esercizio)	956.484,00	587.235,00
Patrimonio netto	53.404.334,00	42.233.496,00

ANALISI DI BILANCIO – INDICATORI E INDICI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	Importo in unità di €
Ricavi delle vendite	€ 49.976.504
Produzione interna	€ 3.211.330
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 53.187.834
Costi esterni operativi	€ 29.832.100
Valore aggiunto	€ 23.355.734
Costi del personale	€ 18.226.242
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 5.129.492
Ammortamenti e accantonamenti	€ 5.069.127
RISULTATO OPERATIVO	€ 60.365
Risultato dell'area accessoria	€ 0
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 1.201.267
EBIT NORMALIZZATO	€ 1.261.632
Risultato dell'area straordinaria	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 1.261.632
Oneri finanziari	€ 7
RISULTATO LORDO	€ 1.261.625
Imposte sul reddito	€ 305.141
RISULTATO NETTO	€ 956.484

INDICE	DESCRIZIONE	CALCOLO INDICATORE	ANNO 2023	VALORE LIMITE	COMMENTO 2023
INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI					
Margine primario di struttura	Indice di equilibrio finanziario che esprime se i mezzi propri sono sufficienti a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda	Mezzi propri - Attivo fisso	30.547.296	> 0 (se negativo si analizza il margine secondario di struttura)	Se negativo si analizza il margine secondario di struttura
Quoziente primario di struttura	Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche	Mezzi propri / Attivo fisso	2,34	> 1	Il rapporto che ne deriva dai due parametri di natura patrimoniale, esprime la solidità dell'impresa e quindi la capacità di autofinanziare gli investimenti fissi (immobilizzazioni) in maniera autonoma ed indipendente senza ricorrere a fonti di finanziamento esterne. Di fatto definisce se il livello delle immobilizzazioni (investimenti) è coperto da risorse permanenti o se invece la società ricorre a fonti di finanziamento. Se è maggiore di 1, il finanziamento avviene integralmente con patrimonio netto.
Margine secondario di struttura	Indice di equilibrio finanziario che esprime se i mezzi propri e i finanziamenti a medio lungo termine sono sufficienti a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	37.367.758	> 0	Rispetto al margine primario di struttura, vengono presi in considerazione anche i finanziamenti a medio-lungo termine.
Quoziente secondario di struttura	Tasso di copertura delle attività immobilizzate	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	2,63	> 1	Il valore ottimale del quoziente secondario di struttura dovrebbe essere pari o superiore ad 1. Se il valore di questo indice è inferiore a 1 significa che l'azienda è ricorsa all'indebitamento a breve (sia pure parziale) per coprire gli investimenti a lungo termine. Nel caso dell'azienda in oggetto analizzando il quoziente secondario di struttura che è maggiormente rappresentativo della realtà aziendale, rispetto al primario in quanto difficilmente l'azienda è finanziata solo dai mezzi propri, si delinea una buona solidità.
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI					
Quoziente di indebitamento complessivo	L'indice di indebitamento è una misura del tasso di indebitamento dell'impresa come misura del rapporto tra il totale di risorse a medio e lungo termine ed il capitale proprio.	(Pmi + Pc) / Mezzi Propri	1	< 1	L'indice rappresenta il grado di indebitamento determinato attraverso il peso delle passività rispetto ai mezzi propri, dato dal rapporto tra le passività (sia consolidate che correnti) e il patrimonio netto.
Quoziente di indebitamento finanziario	Rappresenta il rapporto tra il capitale di terzi ed il capitale proprio.	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,00	< 1	Il rapporto di indebitamento è pari a 0 se l'azienda non si indebita ma attinge solo da fonti proprie (il numeratore del quoziente è nullo). In dettaglio il valore esprime un giusto supporto alla crescita aziendale senza pregiudicare la solidità e quindi si evidenzia un buon livello di capitalizzazione della società.
LEVERAGE	E' un indice di struttura delle fonti di finanziamento, che mette a confronto il totale delle fonti di finanziamento accolte nello stato patrimoniale con il capitale proprio	Totale passivo/Patrimonio netto	3,01	> 1	Idealmnte il livello standard di questo indice dovrebbe essere intorno a 2. Il leverage segnala, quindi, la rischiosità dell'impresa sotto il profilo finanziario e può essere inoltre utile per la scelta delle fonti di finanziamento. Un basso valore dell'indice evidenzia l'accessibilità per l'azienda a fonti di finanziamento esterne a costi non elevati; un alto valore dello stesso indica una traslazione del rischio d'impresa in capo ai creditori.
Rapporto tra debito ed equity	Può fornire importanti informazioni sulle scelte finanziarie intraprese dall'impresa in ordine alle sue fonti di approvvigionamento delle risorse finanziarie. Il valore dell'indebitamento finanziario netto è al netto delle disponibilità finanziarie	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	-0,0		< 1 indica che l'impresa ha finanziato il capitale investito preferendo il capitale proprio al debito finanziario; = 1 indica che l'impresa ha finanziato il capitale investito in egual misura tra debiti finanziari e capitale proprio; > 1 indica che l'impresa spinge il debito finanziario oltre il capitale proprio ed ha più debiti finanziari che capitale proprio. Più alto è il rapporto di indebitamento, tanto più elevata è l'esposizione dell'impresa nei confronti delle banche e di altri finanziatori; è considerato accettabile se è inferiore a 3. Nel caso dell'azienda in esame si evidenzia che è stato preferito il capitale proprio invece che quello di terzi
INDICI DI REDDITIVITA'					
ROE netto	Return On Equity - Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri. Se il valore è elevato influenza positivamente la capacità dell'impresa di reperire nuove risorse a titolo di capitale proprio.	Risultato netto/Mezzi propri medi	1,79%	> rendimento attività RISK-FREE (es: BOT; CCT)	Il Roe (return on equity) è un indice di bilancio che esprime la redditività del capitale proprio e misura il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio, ovvero l'investimento effettuato dagli azionisti nell'impresa. Costituisce un'informazione chiave per gli azionisti attuali e potenziali di una società. E' l'indice che esprime in massima sintesi l'economicità dell'impresa. L'indice può essere interpretato come parametro dell'economicità complessiva in termini di efficienza ed efficacia dell'intero processo gestionale. L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione, essendo in ogni caso fortemente influenzato dal settore di riferimento.
ROE lordo	Esprime la redditività del capitale proprio depurata dall'effetto perturbatore della pressione fiscale	Risultato lordo/Mezzi propri medi	2,36%	= > redditività che gli azionisti potrebbero ottenere da investimenti azionari alternativi aventi pari grado di rischio	L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione, essendo in ogni caso fortemente influenzato dal settore di riferimento.
ROI	Return On Investment - Esprime la massima remunerazione che la gestione caratteristica è in grado di produrre, redditività del capitale investito.	Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)	0,11%	>= al rendimento dell'investimento nel settore di riferimento	Il ROI è un indice di redditività molto importante, perché analizza quanto gli investimenti effettuati siano in grado di generare reddito. La misura ottimale dell'indice, oltre che essere influenzato sensibilmente dal settore di riferimento, dipenderà dal livello corrente dei tassi di interesse.
ROS	Return On Sales - Esprime l'incidenza sul risultato finale dei componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica.	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	0,12%	>= 0	Il ROS è > di 0, perciò la società riesce a coprire i costi con le proprie vendite, generando reddito.
EBITDA - Margine operativo lordo	Margine operativo lordo	Ricavi netti - costi monetari (personale/acquisto beni e servizi)	€ 5.129.492	> 0	Indica la redditività e le prestazioni dell'azienda sulla base delle decisioni operative. Esclude l'impatto di fattori non operativi come il costo del capitale, i fattori non monetari e le implicazioni fiscali. E' il vero indicatore dell'efficienza operativa dell'azienda.
EBIT	Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo)	Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo)	60.365	> 0	Indica il profitto della redditività operativa, ovvero il costo del capitale e il carico fiscale. Rappresenta la capacità di guadagno dell'azienda che proviene dall'attività caratteristica.

INDICE	DESCRIZIONE	CALCOLO INDICATORE	ANNO 2023	VALORE LIMITE	COMMENTO 2023
Redditività del reddito operativo		Utile netto/Reddito operativo	1584,5%		Indica l'incidenza dell'utile netto sul reddito operativo, quindi sul reddito della gestione caratteristica al netto della gestione non caratteristica e anche della gestione straordinaria.
Peso degli oneri finanziari	Indica il peso degli oneri finanziari	Oneri finanziari/Fatturato	0,0%	fino a 5% □ basso rischio di insolvenza 5% - 10% □ medio rischio di insolvenza 10% - 15% □ elevato rischio di insolvenza oltre 15% □ pericolo di insolvenza (a causa della struttura finanziaria)	Si evidenzia un basso rischio di insolvenza per la società in oggetto.
INDICATORI DI SOLVIBILITA'					
Margine di disponibilità (CCN)	Il capitale circolante netto rappresenta la differenza tra le attività correnti e le passività correnti rappresentate nello stato patrimoniale.	Attivo circolante - Passività correnti	37.367.758	> 0	Il CNN è un indicatore che permette di verificare l'equilibrio finanziario di un'impresa nel breve termine e quindi offre una fotografia dello stato di salute dell'azienda. Il CNN positivo significa che l'impresa è solida, può far fronte agli impegni di breve termine, finanziare le operazioni correnti e investire in attività future.
Quoziente di disponibilità (Current Ratio)	L'indice di disponibilità misura quanto i debiti a breve siano pagabili con le attività che si realizzeranno entro l'anno	Attivo circolante / Passività correnti	2,13	> 1	Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante. I valori correnti di riferimento sono i seguenti: Indice > 2 situazione ottimale Indice compreso tra 1,50 e 2 Valore soddisfacente Indice tra 1 e 1,5 Situazione da controllare Indice < 1 situazione di squilibrio.
Margine di tesoreria	Il margine di tesoreria misura la capacità dell'azienda di far fronte alle cosiddette passività correnti, ovvero i debiti a breve termine. La formula del margine di tesoreria è data dalla differenza tra: • attività correnti (liquidità e crediti a breve); • passività correnti (debiti a breve)	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	25.150.457	> 0	Il margine di tesoreria dovrebbe sempre essere positivo, in caso contrario significa che nel breve periodo la liquidità aziendale è destinata ad esaurirsi.
Quoziente di tesoreria (Quick ratio)	E' un indicatore economico che misura la capacità dell'azienda a far fronte agli impegni finanziari nel breve/medio periodo. Noto anche come Acid Test	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,76	>= 1	Questo indice evidenzia la capacità delle attività correnti di coprire le passività correnti, quindi, se il suo valore è molto prossimo all'unità, l'azienda è capace di pagare i debiti a breve termine tramite l'incasso di crediti a breve termine. I valori correnti di riferimento sono i seguenti: Indice > 1 situazione ottimale Indice = 1 Valore sufficiente Indice < 1 Situazione di squilibrio
Liquidità Immediata Finanziaria	Permette di valutare il fabbisogno finanziario legato al ciclo operativo.	Liquidità immediate/Passività correnti	1,27	>= 1	Questo indice segnala la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti tramite la disponibilità di cassa (liquidità immediate).
INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE					
Indipendenza finanziaria	L'indicatore esprime in che proporzione il capitale di rischio ovvero mezzi propri partecipano al finanziamento degli investimenti e quindi rilevano la misura di indipendenza o dipendenza dai capitali di terzi.	Capitale proprio / Capitale investito	57,20%	x < 33 bassa autonomia 33 < x < 55 struttura finanziaria da monitorare 55 < x < 66 struttura soddisfacente x > 66 alta autonomia	Questo indice avrebbe come parametro logico di riferimento il livello del 50%, cioè finanziamenti equi distribuiti tra capitale proprio e capitale di debito, per evitare dipendenza eccessiva da terzi ma, nello stesso tempo, non rinunciare alle opportunità offerte dall'indebitamento, ad esempio in termini di flessibilità. Si rileva un alta autonomia finanziaria.
Indice di indebitamento	L'indice valuta il grado di indebitamento del capitale di terzi	Passivo consolidato+passivo corrente/ Capitale di Finanziamento	42,80%	x < 33 alta autonomia 33 < x < 55 struttura soddisfacente 55 < x < 66 struttura da monitorare x > 66 bassa autonomia	Da confrontare con l'indice di indipendenza finanziaria. Ciò vuol dire che l'indice di autonomia finanziaria nel caso della società è del 57 % e quindi l'indice di indebitamento è pari al 43%.
INDICI DI COMPOSIZIONE					
Indice Di Elasticità Degli Impieghi	L'indice valuta il grado di reattività di un'attività rispetto alle esigenze delle mercato	Attività a breve/Capitale investito	75,52%	> 30%	Maggiore è il grado di elasticità degli impieghi ricavato, ovvero la presenza di elevato attivo circolante rispetto alle immobilizzazioni, più l'impresa dimostra di essere in grado di affrontare eventuali imprevisti. Il giudizio sul grado di elasticità o di rigidità è fortemente condizionato dalle specifiche caratteristiche strutturali dell'azienda. La struttura aziendale può definirsi elastica e quindi non presentare eventuali criticità al verificarsi di imprevisti.
Indice Di Elasticità Delle fonti	Indica il peso delle fonti a breve rispetto a quelle consolidate	Passività correnti/Totale passivo	35,49%	< 30%	Tale indicatore, definito grado di elasticità delle fonti, indica il peso delle fonti a breve rispetto a quelle consolidate. Interpretazione in antitesi rispetto a quella fornita per il grado di elasticità degli impieghi: quanto maggiore è questo indice tanto più rischiosa appare la struttura.
Indice di rigidità degli impieghi	Indica quanta parte dell'attivo è costituita da immobilizzazioni	Attivo fisso/capitale investito	24,48%	< 70 %	Un'azienda è rigida quando in un tempo limitato non riesce a mutare le proprie attività in guadagno, ed è tanto più rigida, quanto più è elevato l'attivo immobilizzato. Complementare all'indice di elasticità delle degli impieghi.
Indice di rigidità delle fonti	Indica il peso del capitale permanente rispetto al totale del capitale di finanziamento	Patrimonio netto/totale fonti	0,6	< 1	Il massimo valore di questo indice è 1 e si verifica quando sono nulle le passività consolidate che rappresentano i capitali di terzi quindi i capitali permanenti rappresentano il totale dei finanziamenti.

Farmacie comunali spa

	ANNO 2023	ANNO 2022
Tipo di partecipazione	Diretta	Diretta
Capitale sociale	Euro 4.964.081,50	Euro 4.964.081,50
% partecipazione	0,01	0,01
n. Azioni	10	10
Valore Nominale	Euro 51,65 ad azione	Euro 51,65 ad azione
Importo partecipazione	Euro 516,50	Euro 516,50
Durata della società	31/12/2097	31/12/2097
Attività esercitate dalla società	Attività prevalente:	Attività prevalente:
	- farmacia e vendita al minuto di articoli parafarmaceutici	- farmacia e vendita al minuto di articoli parafarmaceutici
	(attività esercitata nelle unità locali).	(attività esercitata nelle unità locali).
	Attività secondarie:	Attività secondarie:
	- vendita a mezzo di distributori automatici di prodotti sanitari; - commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano senza prescrizione di cui all'art. 96 del D.L. 219/06; - commercio all'ingrosso di prodotti parafarmaceutici e articoli vari collegati con il servizio parafarmaceutico; - vendita al minuto di prodotti parafarmaceutici e alimentazione speciale; - dispensario farmaceutico; - vendita al minuto di articoli annessi alla farmacia	- vendita a mezzo di distributori automatici di prodotti sanitari; - commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano senza prescrizione di cui all'art. 96 del D.L. 219/06; - commercio all'ingrosso di prodotti parafarmaceutici e articoli vari collegati con il servizio parafarmaceutico; - vendita al minuto di prodotti parafarmaceutici e alimentazione speciale; - dispensario farmaceutico; - vendita al minuto di articoli annessi alla farmacia

	ANNO 2023	ANNO 2022
Utile (Perdita dell'esercizio)	1.325.416,00	1.580.736,00
Patrimonio netto	11.558.875,00	11.455.328,00

ANALISI DI BILANCIO – INDICATORI E INDICI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	Importo in unità di €
Ricavi delle vendite	€ 23.839.902
Produzione interna	€ 964.075
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 24.803.977
Costi esterni operativi	€ 18.412.627
Valore aggiunto	€ 6.391.350
Costi del personale	€ 4.162.916
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 2.228.434
Ammortamenti e accantonamenti	€ 568.278
RISULTATO OPERATIVO	€ 1.660.156
Risultato dell'area accessoria	€ 0
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 64.716
EBIT NORMALIZZATO	€ 1.724.872
Risultato dell'area straordinaria	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 1.724.872
Oneri finanziari	€ 3
RISULTATO LORDO	€ 1.724.869
Imposte sul reddito	€ 399.453
RISULTATO NETTO	€ 1.325.416

INDICE	DESCRIZIONE	CALCOLO INDICATORE	ANNO 2023	VALORE LIMITE	COMMENTO 2023
INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI					
Margine primario di struttura	Indice di equilibrio finanziario che esprime se i mezzi propri sono sufficienti a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda	Mezzi propri - Attivo fisso	2.582.969	> 0	Se negativo si analizza il margine secondario di struttura
Quoziente primario di struttura	Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche	Mezzi propri / Attivo fisso	1,3	> 1	Il rapporto che ne deriva dai due parametri di natura patrimoniale, esprime la solidità dell'impresa e quindi la capacità di autofinanziare gli investimenti fissi (immobilizzazioni) in maniera autonoma ed indipendente senza ricorrere a fonti di finanziamento esterne. Di fatto definisce se il livello delle immobilizzazioni (investimenti) è coperto da risorse permanenti o se invece la società ricorre a fonti di finanziamento. Se è maggiore di 1, il finanziamento avviene integralmente con patrimonio netto.
Margine secondario di struttura	Indice di equilibrio finanziario che esprime se i mezzi propri e i finanziamenti a medio lungo termine sono sufficienti a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	2.911.723	> 0	Rispetto al margine primario di struttura, vengono presi in considerazione anche i finanziamenti a medio-lungo termine.
Quoziente secondario di struttura	Tasso di copertura delle attività immobilizzate	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,3	> 1	Il valore ottimale del quoziente secondario di struttura dovrebbe essere pari o superiore ad 1. Se il valore di questo indice è inferiore a 1 significa che l'azienda è ricorsa all'indebitamento a breve (sia pure parziale) per coprire gli investimenti a lungo termine. Nel caso dell'azienda in oggetto analizzando il quoziente secondario di struttura che è maggiormente rappresentativo della realtà aziendale, rispetto al primario in quanto difficilmente l'azienda è finanziata solo dai mezzi propri, si delinea una buona solidità.
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI					
Quoziente di indebitamento complessivo	L'indice di indebitamento è una misura del tasso di indebitamento dell'impresa come misura del rapporto tra il totale di risorse a medio e lungo termine ed il capitale proprio.	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	0,41	< 1	L'indice rappresenta il grado di indebitamento determinato attraverso il peso delle passività rispetto ai mezzi propri, dato dal rapporto tra le passività (sia consolidate che correnti) e il patrimonio netto.
Quoziente di indebitamento finanziario	Rappresenta il rapporto tra il capitale di terzi ed il capitale proprio.	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,00	< 1	Il rapporto di indebitamento è pari a 0 se l'azienda non si indebita ma attinge solo da fonti proprie (il numeratore del quoziente è nullo). In dettaglio il valore esprime un giusto supporto alla crescita aziendale senza pregiudicare la solidità e quindi si evidenzia un buon livello di capitalizzazione della società.
LEVERAGE	E' un indice di struttura delle fonti di finanziamento, che mette a confronto il totale delle fonti di finanziamento accolte nello stato patrimoniale con il capitale proprio	Totale passivo/Patrimonio netto	1,41	> 1	Idealmente il livello standard di questo indice dovrebbe essere intorno a 2. Il leverage segnala, quindi, la rischiosità dell'impresa sotto il profilo finanziario e può essere inoltre utile per la scelta delle fonti di finanziamento. Un basso valore dell'indice evidenzia l'accessibilità per l'azienda a fonti di finanziamento esterne a costi non elevati; un alto valore dello stesso indica una traslazione del rischio d'impresa in capo ai creditori.
INDICI DI REDDITIVITA'					
ROE netto	Return On Equity - Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri. Se il valore è elevato influenza positivamente la capacità dell'impresa di reperire nuove risorse a titolo di capitale proprio.	Risultato netto/Mezzi propri medi	11,5%	> rendimento attività RISK-FREE (es: BOT; CCT)	Il Roe (return on equity) è un indice di bilancio che esprime la redditività del capitale proprio e misura il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio, ovvero l'investimento effettuato dagli azionisti nell'impresa. Costituisce un'informazione chiave per gli azionisti attuali e potenziali di una società. E' l'indice che esprime in massima sintesi l'economicità dell'impresa. L'indice può essere interpretato come parametro dell'economicità complessiva in termini di efficienza ed efficacia dell'intero processo gestionale. L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione, essendo in ogni caso fortemente influenzato dal settore di riferimento.
ROE lordo	Esprime la redditività del capitale proprio depurata dall'effetto perturbatore della pressione fiscale	Risultato lordo/Mezzi propri medi	14,92%	= > redditività che gli azionisti potrebbero ottenere da investimenti azionari alternativi aventi pari grado di rischio	L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione, essendo in ogni caso fortemente influenzato dal settore di riferimento.
ROI	Return On Investment - Esprime la massima remunerazione che la gestione caratteristica è in grado di produrre, redditività del capitale investito.	Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)	14,71%	>= al rendimento dell'investimento nel settore di riferimento	Il ROI è un indice di redditività molto importante, perché analizza quanto gli investimenti effettuati siano in grado di generare reddito. La misura ottimale dell'indice, oltre che essere influenzato sensibilmente dal settore di riferimento, dipenderà dal livello corrente dei tassi di interesse.
ROS	Return On Sales - Esprime l'incidenza sul risultato finale dei componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica.	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	7,0%	>= 0	Il ROS è > di 0, perciò la società riesce a coprire i costi con le proprie vendite, generando reddito.
EBITDA - Margine operativo lordo	Margine operativo lordo	Ricavi netti - costi monetari (personale/acquisto beni e servizi)	2.228.434	> 0	Indica la redditività e le prestazioni dell'azienda sulla base delle decisioni operative. Esclude l'impatto di fattori non operativi come il costo del capitale, i fattori non monetari e le implicazioni fiscali. E' il vero indicatore dell'efficienza operativa dell'azienda.
EBIT	Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo)	Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo)	1.660.156	> 0	Indica il profitto della redditività operativa, ovvero il costo del capitale e il carico fiscale. Rappresenta la capacità di guadagno dell'azienda che proviene dall'attività caratteristica.
Redditività del reddito operativo		Utile netto/Reddito operativo	79,8%		Indica l'incidenza dell'utile netto sul reddito operativo, quindi sul reddito della gestione caratteristica al netto della gestione non caratteristica e anche della gestione straordinaria.
Peso degli oneri finanziari	Indica il peso degli oneri finanziari	Oneri finanziari/Fatturato	0,0%	fino a 5% □ basso rischio di insolvenza 5% - 10% □ medio rischio di insolvenza 10% - 15% □ elevato rischio di insolvenza oltre 15% □ pericolo di insolvenza (a causa della struttura finanziaria)	Si evidenzia un basso rischio di insolvenza per la società in oggetto.

INDICE	DESCRIZIONE	CALCOLO INDICATORE	ANNO 2023	VALORE LIMITE	COMMENTO 2023
INDICATORI DI SOLVIBILITA'					
Margine di disponibilità (CCN)	Il capitale circolante netto rappresenta la differenza tra le attività correnti e le passività correnti rappresentate nello stato patrimoniale.	Attivo circolante - Passività correnti	2.911.723	> 0	Il CNN è un indicatore che permette di verificare l'equilibrio finanziario di un'impresa nel breve termine e quindi offre una fotografia dello stato di salute dell'azienda. Il CNN positivo significa che l'impresa è solida, può far fronte agli impegni di breve termine, finanziare le operazioni correnti e investire in attività future.
Quoziente di disponibilità (Current Ratio)	L'indice di disponibilità misura quanto i debiti a breve siano pagabili con le attività che si realizzeranno entro l'anno	Attivo circolante / Passività correnti	1,7	> 1	Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante. I valori correnti di riferimento sono i seguenti: Indice > 2 situazione ottimale Indice compreso tra 1,50 e 2 Valore soddisfacente Indice tra 1 e 1,5 Situazione da controllare Indice < 1 situazione di squilibrio.
Margine di tesoreria	Il margine di tesoreria misura la capacità dell'azienda di far fronte alle cosiddette passività correnti, ovvero i debiti a breve termine. La formula del margine di tesoreria è data dalla differenza tra: • attività correnti (liquidità e crediti a breve); • passività correnti (debiti a breve)	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	-225.363	> 0	Il margine di tesoreria dovrebbe sempre essere positivo, in caso contrario significa che nel breve periodo la liquidità aziendale è destinata ad esaurirsi.
Quoziente di tesoreria (Quick ratio)	E' un indicatore economico che misura la capacità dell'azienda a far fronte agli impegni finanziari nel breve/medio periodo. Noto anche come Acid Test	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	0,9	>= 1	Questo indice evidenzia la capacità delle attività correnti di coprire le passività correnti, quindi, se il suo valore è molto prossimo all'unità, l'azienda è capace di pagare i debiti a breve termine tramite l'incasso di crediti a breve termine. I valori correnti di riferimento sono i seguenti: Indice > 1 situazione ottimale Indice = 1 Valore sufficiente Indice < 1 Situazione di squilibrio
Liquidità Immediata Finanziaria	Permette di valutare il fabbisogno finanziario legato al ciclo operativo.	Liquidità immediate/Passività correnti	0,6	>= 1	Questo indice segnala la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti tramite la disponibilità di cassa (liquidità immediate). Il rapporto nella realtà aziendale sarà presumibilmente di molto inferiore all'unità, in quanto le disponibilità di cassa non copriranno totalmente i debiti: sarebbe infatti inutile detenere grosse quantità di denaro liquido per estinguere debiti la cui scadenza non è immediata.
INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE					
Indipendenza finanziaria	L'indicatore esprime in che proporzione il capitale di rischio ovvero mezzi propri partecipano al finanziamento degli investimenti e quindi rilevano la misura di indipendenza o dipendenza dai capitali di terzi.	Capitale proprio / Capitale investito	71,11%	x < 33 bassa autonomia 33 < x < 55 struttura finanziaria da monitorare 55 < x < 66 struttura soddisfacente x > 66 alta autonomia	Questo indice avrebbe come parametro logico di riferimento il livello del 50% , cioè finanziamenti equi distribuiti tra capitale proprio e capitale di debito, per evitare dipendenza eccessiva da terzi ma, nello stesso tempo, non rinunciare alle opportunità offerte dall'indebitamento, ad esempio in termini di flessibilità. Si rileva un'alta autonomia finanziaria.
Indice di indebitamento	L'indice valuta il grado di indebitamento del capitale di terzi	Passivo consolidato+Passivo corrente/ Capitale di Finanziamento	29%	x < 33 alta autonomia 33 < x < 55 struttura soddisfacente 55 < x < 66 struttura da monitorare x > 66 bassa autonomia	Da confrontare con l'indice di indipendenza finanziaria. Ciò vuol dire che l'indice di autonomia finanziaria nel caso della società è del 71 % e quindi l'indice di indebitamento è pari al 29%.
Rapporto di indebitamento	Patrimonio netto/Passività correnti+passività consolidate	Patrimonio netto/Passività correnti+passività consolidate	2,5		
INDICI DI COMPOSIZIONE					
Indice Di Elasticità Degli Impieghi	L'indice valuta il grado di reattività di un'attività rispetto alle esigenze del mercato	Attività a breve/Capitale investito	44,78%	> 30%	Maggiore è il grado di elasticità degli impieghi ricavato, ovvero la presenza di elevato attivo circolante rispetto alle immobilizzazioni, più l'impresa dimostra di essere in grado di affrontare eventuali imprevisti. Il giudizio sul grado di elasticità o di rigidità è fortemente condizionato dalle specifiche caratteristiche strutturali dell'azienda. La struttura aziendale può definirsi elastica e quindi non presentare eventuali criticità al verificarsi di imprevisti.
Indice Di Elasticità Delle fonti	Indica il peso delle fonti a breve rispetto a quelle consolidate	Passività correnti/Totale passivo	26,87%	< 30%	Tale indicatore, definito grado di elasticità delle fonti, indica il peso delle fonti a breve rispetto a quelle consolidate. Interpretazione in antitesi rispetto a quella fornita per il grado di elasticità degli impieghi: quanto maggiore è questo indice tanto più rischiosa appare la struttura.
Indice di rigidità degli impieghi	Indica quanta parte dell'attivo è costituita da immobilizzazioni	Attivo fisso/Capitale investito	55%	< 70 %	Un'azienda è rigida quando in un tempo limitato non riesce a mutare le proprie attività in guadagno, ed è tanto più rigida, quanto più è elevato l'attivo immobilizzato. Complementare all'indice di elasticità delle degli impieghi.
Indice di rigidità delle fonti	Indica il peso del capitale permanente rispetto al totale del capitale di finanziamento	Patrimonio netto/Totale fonti	0,7	< 1	Il massimo valore di questo indice è 1 e si verifica quando sono nulle le passività consolidate che rappresentano i capitali di terzi quindi i capitali permanenti rappresentano il totale dei finanziamenti.

Gli indicatori individuati in colore blu sono stati rideterminati dall'Ente rispetto a quanto indicato nella Nota Integrativa della Società

Trentino Trasporti spa

[illegible]

ANALISI DI BILANCIO – INDICATORI E INDICI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	Importo in unità di €
Ricavi delle vendite	€ 14.956.407
Produzione interna	€ 107.111.647
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 122.068.054
Costi esterni operativi	€ 53.253.872
Valore aggiunto	€ 68.814.182
Costi del personale	€ 67.200.062
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 1.614.120
Ammortamenti e accantonamenti	€ 1.972.278
RISULTATO OPERATIVO	-€ 358.158
Risultato dell'area accessoria	€ 0
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 469.747
EBIT NORMALIZZATO	€ 111.589
Risultato dell'area straordinaria	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 111.589
Oneri finanziari	€ 14.033
RISULTATO LORDO	€ 97.556
Imposte sul reddito	€ 88.092
RISULTATO NETTO	€ 9.464

INDICE	DESCRIZIONE	CALCOLO INDICATORE	ANNO 2023	VALORE LIMITE	COMMENTO 2023
INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI					
Margine primario di struttura	Indice di equilibrio finanziario che esprime se i mezzi propri sono sufficienti a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda	Mezzi propri - Attivo fisso	-24.384.722	> 0 (se negativo si analizza il margine secondario di struttura)	Se negativo si analizza il margine secondario di struttura
Quoziente primario di struttura	Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche	Mezzi propri / Attivo fisso	0,75	> 1	Il rapporto che ne deriva dai due parametri di natura patrimoniale, esprime la solidità dell'impresa e quindi la capacità di autofinanziare gli investimenti fissi (immobilizzazioni) in maniera autonoma ed indipendente senza ricorrere a fonti di finanziamento esterne. Di fatto definisce se il livello delle immobilizzazioni (investimenti) è coperto da risorse permanenti o se invece la società ricorre a fonti di finanziamento. Se è maggiore di 1, il finanziamento avviene integralmente con patrimonio netto.
Margine secondario di struttura	Indice di equilibrio finanziario che esprime se i mezzi propri e i finanziamenti a medio lungo termine sono sufficienti a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	79.161.369	> 0	Rispetto al margine primario di struttura, vengono presi in considerazione anche i finanziamenti a medio-lungo termine.
Quoziente secondario di struttura	Tasso di copertura delle attività immobilizzate	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,82	> 1	Il valore ottimale del quoziente secondario di struttura dovrebbe essere pari o superiore ad 1. Se il valore di questo indice è inferiore a 1 significa che l'azienda è ricorsa all'indebitamento a breve (sia pure parziale) per coprire gli investimenti a lungo termine. Nel caso dell'azienda in oggetto analizzando il quoziente secondario di struttura che è maggiormente rappresentativo della realtà aziendale, rispetto al primario in quanto difficilmente l'azienda è finanziata solo dai mezzi propri, si delinea una buona solidità.
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI					
Quoziente di indebitamento complessivo	L'indice di indebitamento è una misura del tasso di indebitamento dell'impresa come misura del rapporto tra il totale di risorse a medio e lungo termine ed il capitale proprio.	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	2	< 1	L'indice rappresenta il grado di indebitamento determinato attraverso il peso delle passività rispetto ai mezzi propri, dato dal rapporto tra le passività (sia consolidate che correnti) e il patrimonio netto.
Quoziente di indebitamento finanziario	Rappresenta il rapporto tra il capitale di terzi ed il capitale proprio.	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	1,42	< 1	Il rapporto di indebitamento è pari a 0 se l'azienda non si indebita ma attinge solo da fonti proprie (il numeratore del quoziente è nullo). In dettaglio il valore esprime una prevalenza del capitale di finanziamento, rispetto ai mezzi propri.
LEVERAGE	E' un indice di struttura delle fonti di finanziamento, che mette a confronto il totale delle fonti di finanziamento accolte nello stato patrimoniale con il capitale proprio	Totale passivo/Patrimonio netto	3	> 1	Idealmente il livello standard di questo indice dovrebbe essere intorno a 2. Il leverage segnala, quindi, la rischiosità dell'impresa sotto il profilo finanziario e può essere inoltre utile per la scelta delle fonti di finanziamento. Un basso valore dell'indice evidenzia l'accessibilità per l'azienda a fonti di finanziamento esterne a costi non elevati; un alto valore dello stesso indica una traslazione del rischio d'impresa in capo ai creditori.
INDICI DI REDDITIVITA'					
ROE netto	Return On Equity - Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri. Se il valore è elevato influenza positivamente la capacità dell'impresa di reperire nuove risorse a titolo di capitale proprio.	Risultato netto/Mezzi propri medi	0,01%	> rendimento attività RISK-FREE (es: BOT; CCT)	Il Roe (return on equity) è un indice di bilancio che esprime la redditività del capitale proprio e misura il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio, ovvero l'investimento effettuato dagli azionisti nell'impresa. Costituisce un'informazione chiave per gli azionisti attuali e potenziali di una società. E' l'indice che esprime in massima sintesi l'economicità dell'impresa. L'indice può essere interpretato come parametro dell'economicità complessiva in termini di efficienza ed efficacia dell'intero processo gestionale. L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione, essendo in ogni caso fortemente influenzato dal settore di riferimento.
ROE lordo	Esprime la redditività del capitale proprio depurata dall'effetto perturbatore della pressione fiscale	Risultato lordo/Mezzi propri medi	0,14%	= > redditività che gli azionisti potrebbero ottenere da investimenti azionari alternativi aventi pari grado di rischio	L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione, essendo in ogni caso fortemente influenzato dal settore di riferimento.
ROI	Return On Investment - Esprime la massima remunerazione che la gestione caratteristica è in grado di produrre, redditività del capitale investito.	Risultato operativo/(Cio medio - Passività operative medie)	-0,17%	>= al rendimento dell'investimento nel settore di riferimento	Il ROI è un indice di redditività molto importante, perché analizza quanto gli investimenti effettuati siano in grado di generare reddito. La misura ottimale dell'indice, oltre che essere influenzato sensibilmente dal settore di riferimento, dipenderà dal livello corrente dei tassi di interesse.
ROS	Return On Sales - Esprime l'incidenza sul risultato finale dei componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica.	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	-0,29%	>= 0	Il ROS è < di 0, perciò la società non riesce a coprire i costi con le proprie vendite
EBITDA - Margine operativo lordo	Margine operativo lordo	Ricavi netti - costi monetari (personale/acquisto beni e servizi)	1.614.120	> 0	Indica la redditività e le prestazioni dell'azienda sulla base delle decisioni operative. Esclude l'impatto di fattori non operativi come il costo del capitale, i fattori non monetari e le implicazioni fiscali. E' il vero indicatore dell'efficienza operativa dell'azienda.
EBIT	Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo)	Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo)	-358.158	> 0	Indica il profitto della redditività operativa, ovvero il costo del capitale e il carico fiscale. Rappresenta la capacità di guadagno dell'azienda che proviene dall'attività caratteristica. Lo scopo di questa azienda non è quello di generare utili, come una tipica impresa industriale e commerciale, ma quello di implementare il patrimonio indisponibile funzionale al trasporto pubblico, mantenendo un equilibrio economico-finanziario
Redditività del reddito operativo		Utile netto/Reddito operativo	-2,6%		Indica l'incidenza dell'utile netto sul reddito operativo, quindi sul reddito della gestione caratteristica al netto della gestione non caratteristica e anche della gestione straordinaria.
Peso degli oneri finanziari	Indica il peso degli oneri finanziari	Oneri finanziari/Fatturato	0,1%	fino a 5% □ basso rischio di insolvenza 5% - 10% □ medio rischio di insolvenza 10% - 15% □ elevato rischio di insolvenza oltre 15% □ pericolo di insolvenza (a causa della struttura finanziaria)	Si evidenzia un basso rischio di insolvenza per la società in oggetto.

INDICE	DESCRIZIONE	CALCOLO INDICATORE	ANNO 2023	VALORE LIMITE	COMMENTO 2023
INDICATORI DI SOLVIBILITA'					
Margine di disponibilità (CCN)	Il capitale circolante netto rappresenta la differenza tra le attività correnti e le passività correnti rappresentate nello stato patrimoniale.	Attivo circolante - Passività correnti	79.161.369	> 0	Il CCN è un indicatore che permette di verificare l'equilibrio finanziario di un'impresa nel breve termine e quindi offre una fotografia dello stato di salute dell'azienda. Il CCN positivo significa che l'impresa è solida, può far fronte agli impegni di breve termine, finanziare le operazioni correnti e investire in attività future.
Quoziente di disponibilità (Current Ratio)	L'indice di disponibilità misura quanto i debiti a breve siano pagabili con le attività che si realizzeranno entro l'anno	Attivo circolante / Passività correnti	3,12	> 1	Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante. I valori correnti di riferimento sono i seguenti: Indice > 2 situazione ottimale Indice compreso tra 1,50 e 2 Valore soddisfacente Indice tra 1 e 1,5 Situazione da controllare Indice < 1 situazione di squilibrio.
Margine di tesoreria	Il margine di tesoreria misura la capacità dell'azienda di far fronte alle cosiddette passività correnti, ovvero i debiti a breve termine. La formula del margine di tesoreria è data dalla differenza tra: • attività correnti (liquidità e crediti a breve); • passività correnti (debiti a breve)	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	73.877.282	> 0	Il margine di tesoreria dovrebbe sempre essere positivo, in caso contrario significa che nel breve periodo la liquidità aziendale è destinata ad esaurirsi.
Quoziente di tesoreria (Quick ratio)	E' un indicatore economico che misura la capacità dell'azienda a far fronte agli impegni finanziari nel breve/medio periodo. Noto anche come Acid Test	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	2,98	>= 1	Questo indice evidenzia la capacità delle attività correnti di coprire le passività correnti, quindi, se il suo valore è molto prossimo all'unità, l'azienda è capace di pagare i debiti a breve termine tramite l'incasso di crediti a breve termine. I valori correnti di riferimento sono i seguenti: Indice > 1 situazione ottimale Indice = 1 Valore sufficiente Indice < 1 Situazione di squilibrio
Liquidità Immediata Finanziaria	Permette di valutare il fabbisogno finanziario legato al ciclo operativo.	Liquidità immediate/Passività correnti	0,6	>=1	Questo indice segnala la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti tramite la disponibilità di cassa (liquidità immediate). Il rapporto nella realtà aziendale sarà presumibilmente di molto inferiore all'unità, in quanto le disponibilità di cassa non copriranno totalmente i debiti: sarebbe infatti inutile detenere grosse quantità di denaro liquido per estinguere debiti la cui scadenza non è immediata.
INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE					
Indipendenza finanziaria	L'indicatore esprime in che proporzione il capitale di rischio ovvero mezzi propri partecipano al finanziamento degli investimenti e quindi rilevano la misura di indipendenza o dipendenza dai capitali di terzi.	Capitale proprio / Capitale investito	33,85%	x < 33 bassa autonomia 33 < x < 55 struttura finanziaria da monitorare 55 < x < 66 struttura soddisfacente x > 66 alta autonomia	Questo indice avrebbe come parametro logico di riferimento il livello del 50% , cioè finanziamenti equi distribuiti tra capitale proprio e capitale di debito, per evitare dipendenza eccessiva da terzi ma, nello stesso tempo, non rinunciare alle opportunità offerte dall'indebitamento, ad esempio in termini di flessibilità. Si rileva una struttura finanziaria da monitorare.
Indice di indebitamento	L'indice valuta il grado di indebitamento del capitale di terzi	Passivo consolidato+Passivo corrente/ Capitale di Finanziamento	66,15%	x < 33 alta autonomia 33 < x < 55 struttura soddisfacente 55 < x < 66 struttura da monitorare x > 66 bassa autonomia	Da confrontare con l'indice di indipendenza finanziaria. Ciò vuol dire che l'indice di autonomia finanziaria nel caso della società è del 34 % e quindi l'indice di indebitamento è pari al 66%.
INDICI DI COMPOSIZIONE					
Indice Di Elasticità Degli Impieghi	L'indice valuta il grado di reattività di un'attività rispetto alle esigenze delle mercato	Attività a breve/Capitale investito	54,70%	> 30%	Maggiore è il grado di elasticità degli impieghi ricavato, ovvero la presenza di elevato attivo circolante rispetto alle immobilizzazioni, più l'impresa dimostra di essere in grado di affrontare eventuali imprevisti. Il giudizio sul grado di elasticità o di rigidità è fortemente condizionato dalle specifiche caratteristiche strutturali dell'azienda. La struttura aziendale può definirsi elastica e quindi non presentare eventuali criticità ai verificarsi di imprevisti.
Indice Di Elasticità Delle fonti	Indica il peso delle fonti a breve rispetto a quelle consolidate	Passività correnti/Capitale investito	17,54%	< 30%	Tale indicatore, definito grado di elasticità delle fonti, indica il peso delle fonti a breve rispetto a quelle consolidate. Interpretazione in antitesi rispetto a quella fornita per il grado di elasticità degli impieghi: quanto maggiore è questo indice tanto più rischiosa appare la struttura.
Indice di rigidità degli impieghi	Indica quanta parte dell'attivo è costituita da immobilizzazioni	Attivo fisso/Capitale investito	45%	< 70 %	Un'azienda è rigida quando in un tempo limitato non riesce a mutare le proprie attività in guadagno, ed è tanto più rigida, quanto più è elevato l'attivo immobilizzato. Complementare all'indice di elasticità delle degli impieghi.
Indice di rigidità delle fonti	Indica il peso del capitale permanente rispetto al totale del capitale di finanziamento	Patrimonio netto/Totale fonti	0,3	<1	Il massimo valore di questo indice è 1 e si verifica quando sono nulle le passività consolidate che rappresentano i capitali di terzi quindi i capitali permanenti rappresentano il totale dei finanziamenti.

Tutte le società a partecipazione diretta e minoritaria dimostrano il mantenimento degli equilibri economico-finanziari e patrimoniali.
Risultano aver adottato inoltre il Modello organizzativo 231 attraverso l'adeguamento della mappatura dei rischi e le procedure aziendali volte a garantire la prevenzione della corruzione di reati.

Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è un bilancio di gruppo ovvero un bilancio di funzionamento di secondo livello ed è costruito attraverso l'aggregazione ragionata dei sistemi di valori dei bilanci delle singole unità del gruppo, naturalmente previa elisione, reinterpretazione e/o rettifica dei dati contabili, quali operazioni necessarie conseguenti alle transazioni infragruppo di capitale, di finanziamento, di acquisto e di vendita.

Quindi il bilancio consolidato è una rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria nonché del risultato reddituale del "gruppo di imprese" di riferimento.

Il bilancio consolidato offre una sintesi dell'economia unitaria oltre ad essere uno strumento informativo fondamentale anche a completamento del bilancio della capogruppo.

L'obiettivo primario del bilancio consolidato *"è di rappresentare la ricchezza netta dei proprietari del gruppo attraverso la misurazione delle attività e delle passività che ad essi appartengono in via mediata attraverso le imprese controllate"*¹.

La qualificazione del c.d. "gruppo amministrazione pubblica" si avvicina molto all'aggregato "gruppo aziendale" del settore privato, chiaramente con le peculiarità del sistema pubblico.

Il bilancio consolidato è divenuto una forma di controllo economico-patrimoniale e finanziaria ex post obbligatoria per gli enti locali, con popolazione superiore a 15.000 abitanti, tenuti a rilevare i risultati complessivi della gestione tra la capogruppo (Comune) e le aziende non quotate partecipate, predisposto secondo la competenza economica e secondo le modalità previste dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, nonché rispetto agli obblighi dettati dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 30 di data 30/09/2024 ha approvato il bilancio consolidato 2023 mettendo in evidenza i risultati complessivi del gruppo amministrazione pubblica rientrante nel perimetro di consolidamento.

Enti consolidati

TIPOLOGIA	RAGIONE SOCIALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE INDIRETTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
Ente strumentale controllato	ASIF GB Chimelli	100,00%		Integrale
Società controllata	AmAmbiente S.p.A.	72,671%		Integrale
Società partecipata	Trentino Mobilità S.p.A.	0,52%		Proporzionale
Società partecipata	Farmacie comunali S.p.A.	0,01%		Proporzionale
Società partecipata	Trentino Trasporti S.p.A.	0,002947%		Proporzionale
Società partecipata	Trentino Digitale S.p.A.	0,0717%		Proporzionale
Società partecipata	Trentino Riscossioni S.p.A.*	0,1858%	0,002553%	Proporzionale
Società partecipata	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	0,54%		Proporzionale

* 0,001453% Partecipazione indiretta per il tramite di AmAmbiente S.p.A. + 0,001100% Partecipazione indiretta per il tramite di Asif GB Chimelli

I risultati finali consolidati sono in linea con l'andamento rilevato negli esercizi precedenti, sia con riferimento al risultato economico di gruppo al netto della quota di pertinenza di terzi, sia con riferimento al Patrimonio netto.

Aggregato economico	Valore cpg	Valore consolidato
Risultato dell'esercizio del gruppo	-2.379.291,46	-2.921.067,73
Risultato dell'esercizio al netto quote di pertinenza di terzi		-2.732.120,51
Patrimonio Netto	192.809.275,66	219.244.513,85

¹ Ugo Sostero-Fabrizio Cerbioni-Chiara Saccon, "Bilancio consolidato: disciplina nazionale e IFRS", McGraw-Hill Education (Itay) srl, Milano 2018.

4. Aziende strumentali e società a partecipazione diretta al 31/12/2023

La rappresentazione della composizione degli organismi esterni partecipati direttamente dal Comune è illustrata dalle tabelle sottostanti.

Di fatto sono presenti un'azienda speciale e società di capitali in forma di spa e di cooperazione.

L'azienda speciale e le società di capitali direttamente controllate dal Comune di cui alla *Tabella n. 1* costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica e rientrano nell'area di consolidamento, mentre quelle indicate nella *Tabella n. 2* sono escluse dal perimetro di consolidamento.

Tabella n. 1

ENTE/SOCIETA'	% COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	Tipo di partecipazione	MOTIVAZIONE SUSSISTENZA DEL CONTROLLO DEL COMUNE EX ART. 11 DEL D.LGS. 118/2011	CLASSIFICAZIONE EX ART. 11 - TER COMMA 3 DEL D.LGS. 118/2011	
				lettera	Descrizione Missione
ASIF GB CHIMELLI (Azienda Speciale)	100	Diretta	Possesso della maggioranza dei voti esercitabili nell'azienda (100%)	K	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
				E	Politiche giovanili, sport e tempo libero
AMAMBIENTE S.p.A.	72,671	Diretta	Maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria	H	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
				I	Trasporti e diritto alla mobilità
				P	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
				K	- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
				C	- Ordine pubblico e sicurezza
TRENTINO MOBILITA' S.p.A.	0,52	Diretta	---	I	Trasporti e diritto alla mobilità
TRENTINO TRASPORTI S.p.A.	0,002947	Diretta	---	I	Trasporti e diritto alla mobilità
FARMACIE COMUNALI S.p.A.	0,01	Diretta	---	L	Tutela della salute
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	0,54	Diretta	---	A	Servizi istituzionali, generali e di gestione
TRENTINO DIGITALE S.p.A.	0,0717	Diretta	---	A	Servizi istituzionali, generali e di gestione
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	0,188353 (complessivo): part. diretta 0,1858 + part. indiretta 0,001453 tramite Amambiente Spa e 0,001100 tramite ASIF CHIMELLI	Diretta e Indiretta	---	A	Servizi istituzionali, generali e di gestione

Tabella n. 2

ENTE/SOCIETA'	% COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	Tipo di partecipazione	MOTIVAZIONE SUSSISTENZA DEL CONTROLLO DEL COMUNE EX ART. 11 DEL D.LGS. 118/2011	CLASSIFICAZIONE EX ART. 11 - TER COMMA 3 DEL D.LGS. 118/2011	
				lettera	Descrizione Missione
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA LAGORAI Soc. Coop.	1,89	Diretta	---	F	Turismo

5. Controllo economico-finanziario ex ante ai sensi dell'art. 28 Regolamento sui controlli interni e monitoraggio obiettivi – esercizio finanziario 2024

L'ambito di definizione degli indirizzi ed obiettivi ai fini dell'attuazione dei controlli interni sulle partecipate ricade in particolare nei confronti della società controllata AmAmbiente SpA e dell'azienda speciale ASIF GB Chimelli di cui il Comune detiene il 100%.

Attraverso il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 sono stati definiti specifici indirizzi finalizzati al controllo economico-finanziario sulla gestione per l'esercizio finanziario 2024, sul complesso delle spese di funzionamento ex art. 19 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. n. 175/2016) oltre a definire le azioni e gli obiettivi nell'ambito delle misure della trasparenza, anticorruzione, antiriciclaggio nonché della valutazione del rischio di impresa della propria partecipata di controllo.

Tali indirizzi e obiettivi sono stati esposti e trasmessi con specifica nota (Prot. n. 8685 di data 21/02/2024) alla società controllata AmAmbiente S.p.A.

Con riferimento all'azienda speciale ASIF GB Chimelli oltre agli indirizzi definiti nel D.U.P. è presente un protocollo d'intesa, approvato con deliberazione dell'organo esecutivo n. 105 del 25/07/2023, volto alla definizione dei rapporti inerenti alla gestione operativa tra il Comune di Pergine Valsugana ed ASIF G.B. Chimelli volto a regolare i flussi informativi anche nell'ottica del monitoraggio economico-finanziario e degli obiettivi assegnati all'azienda.

AmAmbiente S.p.A.

La Società è un'impresa strumentale in house, investita in via prevalente della missione di erogare servizi pubblici locali o servizi/forniture in favore degli enti soci, ha per oggetto le seguenti attività, che si elencano in forma sintetica:

- ciclo dei rifiuti;
- ciclo idrico integrato;
- ciclo dell'energia;
- illuminazione pubblica;
- servizi funebri e cimiteriali;
- gestione parcheggi comunali

- altri servizi: predisposizione/formazione documenti di incasso per conto di enti pubblici, incasso imposte comunali per conto enti soci, consulenza/assistenza tecnica e amministrativa per enti/imprese pubblici e privati operanti negli stessi settori o settori analoghi/affini/connessi, autoproduzione di beni, funzioni e/o servizi strumentali a favore degli enti soci, servizi di committenza a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici, progettazione/costruzione/gestione di impianti tecnologici, elettrici, elettronici, di telecomunicazione, di sorveglianza, termici, idrici e sanitari, gas, di areazione, di sollevamento ed antincendio a favore degli edifici, gestione sosta a pagamento e relativi controlli di vigilanza della sosta su strada, progettazione/costruzione/gestione di parcheggi pubblici a struttura e non, servizi di pulizia camini e canne fumarie, attività tipografiche, editoriali, di pubblicità, promozione e propaganda connesse con le altre attività sopradescritte.

Sulla base della Convenzione di Governance la Conferenza di coordinamento, composta dai Sindaci dei comuni aderenti alla convenzione stessa e dai rappresentanti legali degli Enti soci, esercita il controllo preventivo entro il mese di dicembre di ogni anno, attraverso la disamina di budget e piani industriali pluriennali per l'esercizio successivo redatti da parte della Società e corredati di relazioni esplicative.

Inoltre ai fini del controllo preventivo il Comune ha individuato specifici indirizzi che prevedono in particolare la trasmissione in via anticipata dei seguenti documenti:

- ⇒ entro il 10/12 di ogni anno budget e piani industriali pluriennali per gli esercizi successivi corredati da relative relazioni esplicative;
- ⇒ piano occupazionale previsto negli strumenti programmatici;
- ⇒ assunzione di partecipazioni per lo svolgimento di attività compatibili con la normativa vigente e con l'oggetto sociale;
- ⇒ delibere societarie di amministrazione straordinaria;
- ⇒ compravendite immobiliari ed impianti strumentali, dovranno essere inviati gli atti riferiti ad acquisti superiori rispettivamente ai seguenti limiti: euro 500.000,00 ed euro 5.000.000,00;
- ⇒ assunzione di forme di finanziamento e/o indebitamento, nell'ipotesi in cui conseguentemente all'operazione di finanziamento e/o indebitamento la stima dell'indice di indebitamento, inteso come rapporto tra Passività e Patrimonio Netto, risulta superiore al 40%, dovrà essere inviata preventivamente la documentazione relativa alle azioni da intraprendere ai fini dell'assunzione di forme di finanziamento e/o indebitamento;
- ⇒ assunzione di forme di finanziamento e di contributi da parte degli enti soci, nell'ipotesi in cui conseguentemente all'operazione di finanziamento e/o indebitamento la stima dell'indice di indebitamento, inteso come rapporto tra Passività e Patrimonio Netto, risulta superiore al 40%, dovrà essere inviata preventivamente la documentazione relativa alle azioni da intraprendere ai fini dell'assunzione di forme di finanziamento e di contributi da parte di enti soci;
- ⇒ assunzione di servizi da parte di enti locali soci, dovrà essere comunicata l'intenzione di estensione della fornitura di servizi ad enti locali soci.

La Società ha l'obbligo, nel rispetto delle direttive fornite, di trasmettere al Comune tali atti almeno dieci giorni prima dell'eventuale trattazione da parte della Conferenza di coordinamento dei Sindaci ai fini di una valutazione e quindi della relativa autorizzazione. Con riferimento al controllo preventivo opera l'istituto del silenzio-assenso dopo 10 giorni dalla trasmissione degli atti al Comune.

Con riferimento alla programmazione 2024 la Società ha presentato al Comune capofila il Conto economico previsionale 2024 riclassificato e costruito sulla base della proiezione dei dati

di bilancio 2022 e 2023 approvato con verbale 3/2023 del 20/12/2023. La stima dei dati economici evidenzia un risultato netto economico positivo così come gli indicatori di sintesi così rappresentati:

(valori in migliaia di Euro)

Indicatori di sintesi	Budget 2024	Preconsuntivo 2023		
		Importo	Differenza	Variazione
Ricavi	22.607	20.828	1.779	8,5%
Margine operativo lordo [EBITDA]	3.698	2.767	931	33,6%
Risultato operativo [EBIT]	745	(138)	883	(639,9%)
Risultato ante imposte	2.755	1.872	883	47,2%

Indicatori economici e finanziari	Budget 2024	Preconsuntivo 2023	Differenza
EBITDA/ Ricavi	16,4%	13,3%	3,1%
ROS [EBIT / Ricavi]	3,3%	-0,7%	4,0%

Allegato al bilancio di previsione sono inoltre presenti le previsioni del piano investimenti:

PIANO INVESTIMENTI 2024 - RIEPILOGO										
	Ciclo idrico	Produzione energia (idro + FTV)	Altre attività			Servizi comuni (SEC)		Funzioni operative condivise (FOC)		TOTALE
			Igiene ambientale	Funebre cimiteriale	Telecalore	Logistica e magazzini	Servizi immobiliari	Servizi informatici	Telecontrollo	
IMMOBILI										
Investimenti programmati			176.600,00 €				440.000,00 €			616.600,00 €
Dismissioni (ricavi)										- €
Contributi										- €
Capitalizzazioni			21.400,00 €				32.500,00 €			53.900,00 €
IMPIANTI										
Investimenti programmati	2.864.100,00 €	223.500,00 €			849.000,00 €				90.000,00 €	4.026.600,00 €
Dismissioni (ricavi)										- €
Contributi	69.000,00 €	- €			- €				- €	69.000,00 €
Capitalizzazioni	311.800,00 €	18.000,00 €			25.300,00 €				40.000,00 €	395.100,00 €
ATTREZZATURE										
Investimenti programmati	1.708.400,00 €	15.000,00 €	238.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	155.000,00 €	50.000,00 €	- €	2.226.400,00 €
Dismissioni (ricavi)										- €
Contributi										- €
Capitalizzazioni	57.700,00 €	- €	5.000,00 €	- €	- €	- €	800,00 €	5.500,00 €	- €	69.000,00 €
AUTOMEZZI										
Investimenti programmati	135.000,00 €	- €	780.000,00 €	125.000,00 €						1.040.000,00 €
Dismissioni (ricavi)	4.500,00 €	- €	22.000,00 €	- €						26.500,00 €
Contributi										- €
Capitalizzazioni										- €
TOTALE INVESTIMENTI	4.707.500,00 €	238.500,00 €	1.194.600,00 €	155.000,00 €	849.000,00 €	30.000,00 €	595.000,00 €	50.000,00 €	90.000,00 €	7.909.600,00 €
TOTALE CAPITALIZZAZIONI	369.500,00 €	18.000,00 €	26.400,00 €	- €	25.300,00 €	- €	33.300,00 €	5.500,00 €	40.000,00 €	518.000,00 €

La Conferenza di coordinamento di cui alla Convenzione di Governance ha valutato positivamente la programmazione economico-finanziaria ed ha proceduto quindi alla relativa approvazione.

INDICE	DESCRIZIONE	CALCOLO INDICATORE	ANNO 2024 (preventivo)	VALORE LIMITE	COMMENTO 2023
INDICI DI REDDITIVITA'					
ROS	<i>Return On Sales - Esprime l'incidenza sul risultato finale dei componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica.</i>	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	3,30%	>= 0	<i>Il ROS è > di 0, perciò la società riesce a coprire i costi con le proprie vendite, generando reddito.</i>
EBITDA - Margine operativo lordo	<i>Margine operativo lordo</i>	<i>Ricavi netti - costi monetari (personale/acquisto beni e servizi)</i>	3.698	> 0	<i>Indica la redditività e le prestazioni dell'azienda sulla base delle decisioni operative. Esclude l'impatto di fattori non operativi come il costo del capitale, i fattori non monetari e le implicazioni fiscali. E' il vero indicatore dell'efficienza operativa dell'azienda.</i>
EBIT	<i>Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo)</i>	<i>Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo)</i>	745	> 0	<i>Indica il profitto della redditività operativa, ovvero il costo del capitale e il carico fiscale. Rappresenta la capacità di guadagno dell'azienda che proviene dall'attività caratteristica.</i>
Peso degli oneri finanziari	<i>Indica il peso degli oneri finanziari</i>	<i>Oneri finanziari/Fatturato</i>	0,00%	fino a 5% □ basso rischio di insolvenza 5% - 10% □ medio rischio di insolvenza 10% - 15% □ elevato rischio di insolvenza oltre 15% □ pericolo di insolvenza (a causa della struttura finanziaria)	<i>Si evidenzia un basso rischio di insolvenza per la società in oggetto.</i>

Misure di razionalizzazione.

È inoltre importante precisare che l'atto di ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2022 individua attraverso le misure di razionalizzazione obiettivi ed indirizzi che si collocano all'interno della sfera dei controlli ex ante.

Tra le misure di ricognizione approvate nell'anno 2023 rientra la dismissione della partecipazione detenuta nella società Confidi Trentino Imprese Soc. Coop. mediante cessione a titolo oneroso entro il 31.12.2024 da parte di AmAmbiente S.p.A.. Si rileva a tal fine il rispetto da parte della società degli indirizzi in materia di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

ASIF G.B. Chimelli

L' Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia – G.B. Chimelli (in sigla ASIF CHIMELLI) è un ente pubblico strumentale del Comune di Pergine Valsugana per la gestione dei servizi nella fascia di età 0-30 anni ed è operativa dal 1 settembre 2009.

I rapporti fra il Comune e ASIF G.B. Chimelli sono disciplinati dal contratto di servizio sottoscritto in data 31 dicembre 2021 Rep. n. 398 (di seguito "Contratto di servizio").

Sulla base del Contratto di servizio spetta ad ASIF Chimelli, in particolare, la gestione:

- del servizio di nido d'infanzia (Nido il Castello, il Bucaneve e il Girasole);
- del servizio di scuola dell'infanzia (GB1, GB2 e Roncogno);
- degli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m.;
- del Centro #KAIROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11
- del Piano giovani di zona;
- del programma Estate Ragazzi;
- degli Spazi per le Famiglie, attualmente collocati in Pergine Valsugana, Vicolo Garberie n. 6/A
- ogni altra iniziativa attinente le politiche familiari o giovanili.

L'Azienda ha presentato al Comune in data 18 dicembre 2023 – Prot. n. 0054162/A – la pianificazione e programmazione riferita all'esercizio 2024 e pluriennale 2024-2026 attraverso

il budget economico finanziario e l'aggiornamento del Piano programma quale strumento rappresentativo delle attività caratterizzanti previste.

Successivamente il Consiglio comunale con deliberazione n. 60 di data 27/12/2023 ha approvato il Bilancio preventivo economico 2024, pluriennale 2024-2026 e Piano programma 2022-2024 - aggiornamento per l'anno 2024 dell'Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia - G.B. Chimelli definendo così gli obiettivi dell'esercizio finanziario 2024 attraverso la quantificazione delle risorse a disposizione oltre al contributo comunale, valutando positivamente la previsioni di gestione e gli equilibri economico-finanziari.

Gli specifici obiettivi sono declinati sotto forma di scelte e programmi dell'Azienda condivisi dall'Amministrazione, attraverso lo strumento del Piano Programma.

Sono inclusi nel Piano programma il mantenimento e l'erogazione dei seguenti servizi:

1. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA

1.1. Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

1.2 Programma di sviluppo del servizio scuola dell'infanzia

2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER

2.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

2.2 Programma di sviluppo del servizio nido d'infanzia

3. GLI SPAZI E I SERVIZI PER LE FAMIGLIE

3.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

3.2 Programma di sviluppo.

4. CENTRO #KAIROS

4.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione.

1.2 Programma di sviluppo.

5. PIANO GIOVANI DI ZONA.

6. ESTATE RAGAZZI

7. ALTRE INIZIATIVE

7.1 Progetto Co-Housing.

7.2 Marchio Family, Distretto Famiglia e Family Audit.

7.3 Pannolini lavabili.

7.4 Progetti per attività parascolastiche delle Scuole

ANALISI DI BILANCIO – INDICATORI E INDICI

La lettura degli indicatori e degli indici derivante dall'analisi effettuata, deve essere letta in relazione alla specifica attività svolta dall'azienda speciale, in quanto non è un'attività tipicamente commerciale o industriale, quindi lo scopo non è quello di generare profitto dalle vendite dei servizi erogati, ma tendenzialmente quello di mantenere un equilibrio finanziario.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	Importo in unità di €
Ricavi delle vendite	€ 5.132.290
Produzione interna	€ 14.557
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 5.146.847
Costi esterni operativi	€ 1.657.286
Valore aggiunto	€ 3.489.561
Costi del personale	€ 3.471.861
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 17.700
Ammortamenti e accantonamenti	€ 36.400
RISULTATO OPERATIVO	-€ 18.700
Risultato dell'area accessoria	€ 0
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 20.000
EBIT NORMALIZZATO	€ 1.300
Risultato dell'area straordinaria	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 1.300
Oneri finanziari	€ 0
RISULTATO LORDO	€ 1.300
Imposte sul reddito	€ 1.300
RISULTATO NETTO	€ 0

INDICE	DESCRIZIONE	CALCOLO INDICATORE	ANNO 2024 (preventivo)	VALORE LIMITE	COMMENTO 2023
ROS	<i>Return On Sales - Esprime l'incidenza sul risultato finale dei componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica.</i>	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	-0,36%	>= 0	<i>Il ROS è > di 0, perciò la società riesce a coprire i costi con le proprie vendite, generando reddito.</i>
EBITDA - Margine operativo lordo	<i>Margine operativo lordo</i>	<i>Ricavi netti - costi monetari (personale/acquisto beni e servizi)</i>	17.700	> 0	<i>Indica la redditività e le prestazioni dell'azienda sulla base delle decisioni operative. Esclude l'impatto di fattori non operativi come il costo del capitale, i fattori non monetari e le implicazioni fiscali. E' il vero indicatore dell'efficienza operativa dell'azienda.</i>
EBIT	<i>Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo)</i>	<i>Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo)</i>	-18.700	> 0	<i>Indica il profitto della redditività operativa, ovvero il costo del capitale e il carico fiscale. Rappresenta la capacità di guadagno dell'azienda che proviene dall'attività caratteristica.</i>
Peso degli oneri finanziari	<i>Indica il peso degli oneri finanziari</i>	<i>Oneri finanziari/Fatturato</i>	0,0%	<i>fino a 5% □ basso rischio di insolvenza 5% - 10% □ medio rischio di insolvenza 10% - 15% □ elevato rischio di insolvenza oltre 15% □ pericolo di insolvenza (a causa della struttura finanziaria)</i>	<i>Si evidenzia un basso rischio di insolvenza per la società in oggetto.</i>

Nel complesso quindi la programmazione economico-finanziaria prevede un andamento positivo sia in relazione all'equilibrio economico, con la dimostrazione in sede previsionale della capacità di coprire tutti i costi di gestione, nonché sotto il profilo dell'equilibrio finanziario ovvero la capacità dei flussi monetari di far fronte agli impegni previsti nel periodo considerato conseguenti alla gestione ed erogazione dei servizi pubblici.

6. Controllo economico-finanziario concomitante ai sensi dell'art. 28 Regolamento sui controlli interni – esercizio finanziario 2024

Il controllo concomitante economico-finanziario è stato svolto sulla base delle informazioni contabili trasmesse dalla società controllata AmAmbiente S.p.A. e dall'azienda speciale ASIF GB Chimelli nel corso dell'esercizio 2024, in particolare i dati sono stati raccolti attraverso il bilancio semestrale della società ed il bilancio infrannuale al 31/08/2024 dell'Azienda. In questa fase si è proceduto alla rilevazione dei principali indicatori di bilancio ai quali si è data lettura tenendo conto naturalmente della performance parziale in relazione al periodo temporale di riferimento.

AmAmbiente S.p.A.

Sulla base dell'andamento contabile del primo semestre 2024 è stato elaborato dalla Società il bilancio al 31.12 al fine di verificare i risultati rispetto al budget approvato in sede previsionale. Solo in data 7 ottobre 2024 è stato approvato il bilancio preconsuntivo della società da parte del Consiglio di amministrazione.

Dall'analisi di bilancio semestrale emerge la seguente situazione:

Dati in migliaia di euro

AMAMBIENTE Preconsuntivo 2024	Budget 2024	Preconsuntivo 2024	Differenza Preconsuntivo2024 con Budget 2024	variazione %
VALORE DELLA PRODUZIONE	22.606.500	22.850.100		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.737.600	21.015.900	-721.700	-3,32%
Servizio igiene ambientale	8.671.200	8.824.700		
Servizio idrico	6.093.900	6.105.900		
Produzione energia elettrica	1.189.900	1.381.700		
Cogenerazione	3.750.100	2.807.300		
Servizio funebre cimiteriale	1.139.500	1.178.400		
Illuminazione pubblica	600.000	454.400		
Energie rinnovabili	50.000	51.400		
Gestione sosta pubblica	241.000	210.300		
Ricavi diversi	2.000	1.800		
Incrementi immob. per lavori interni	648.000	650.000	2.000	0,31%
ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	220.900	1.184.200	963.300	436,08%
Altri ricavi e proventi:	220.900	653.100	432.200	195,65%
- di cui plusvalenze	26.500	32.700		
- di cui sopravvenienze attive	118.100	520.100		
Contributi in conto esercizio	0	531.100	531.100	0,00%
COSTI DELLA PRODUZIONE	12.191.200	11.040.200		
Per materie prime, sussid. di consumo e di merci	4.513.200	3.250.700	-1.262.500	-27,97%
Per Servizi	6.836.700	6.825.700	-11.000	-0,16%
Per godimento beni di terzi	473.200	432.600	-40.600	-8,58%
Variazione delle rimanenze di materie prime...	5.000	-3.700	-8.700	-174,00%
Oneri diversi di gestione	363.100	534.900	171.800	47,31%
- di cui minusvalenze	0	1.300		
- di sopravvenienze passive	50.000	186.100		
VALORE AGGIUNTO	10.415.300	11.809.900	1.394.600	13,39%
COSTO DEL PERSONALE	6.713.600	6.678.100	-35.500	-0,53%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.701.700	5.131.800	1.430.100	38,63%
AMMORTAMENTI AL NETTO QUOTA CONTRIBUTI E ACCANTONAMENTI	2.953.300	3.266.400	313.100	10,60%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	748.400	1.865.400	1.117.000	149,25%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.009.500	2.221.200	211.700	10,53%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.757.900	4.086.600	1.328.700	48,18%
IMPOSTE SUL REDDITO	0	0		
UTILE/PERDITA ESERCIZIO	2.757.900	4.086.600	1.328.700	48,18%

Gli indicatori di sintesi in relazione all'andamento previsto di bilancio evidenziano le seguenti risultanze:

INDICATORI DI SINTESI	Budget 2024	Preconsuntivo 2024	Differenza Preconsuntivo2024 con Budget 2024	variazione %
RICAVI	22.606.500	22.850.100	243.600	1,08%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.701.700	5.131.800	1.430.100	38,63%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	748.400	1.865.400	1.117.000	149,25%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.757.900	4.086.600	1.328.700	48,18%

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI	Budget 2024	Preconsuntivo 2024	% Differenza Preconsuntivo2024 con Budget 2024
EBITDA/RICAVI	16,37%	22,46%	6,08%
ROS (EBIT/RICAVI)	3,31%	8,16%	4,85%

Nell'ambito del controllo concomitante rispetto all'andamento della gestione, dall'analisi bilancio semestrale dell'esercizio in corso, tenuto conto delle previsioni di budget, si rileva che il preconsuntivo 2024, evidenzia un andamento regolare della gestione economico finanziaria, con un utile atteso ante imposte nell'ordine dei 4 milioni di euro. Non si rilevano pertanto, sulla base delle attuali informazioni, situazioni di disequilibrio economico-patrimoniale e finanziario.

In attuazione del piano industriale con riferimento alla fine del primo semestre risultano contabilizzati investimenti per complessivi 492.300,00. La previsione dell'attuazione del piano investimenti al 31.12.2024 ammonta ad euro 7.049.200 euro rispetto ai 7.909.600 previsti nel budget 2024. Si stima quindi un grado di attuazione pari a circa l'89,11%. In particolare i lavori sulle reti acquedotto e fognatura rappresentano la quota maggioritaria degli investimenti e troveranno la relativa contabilizzazione in sede di chiusura del bilancio annuale.

In relazione all'eventuale contezioso giudiziale e stragiudiziale la Società segnala in particolare le seguenti posizioni:

- contenzioso contro il fornitore Idrotech S.r.l. in cui AmAmbiente è la parte danneggiata per mancato risarcimento del danno subito sulla condotta di fognatura in prossimità dell'incrocio tra SS47 e SP 216 in comune di Pergine Valsugana, quantificato in € 99.033,41 oltre IVA;
- procedimento promosso da SOSI Immobiliare S.r.l. (atto di citazione di data 5 aprile 2023 presso il Tribunale di Trento) per presunti danni subiti in merito alle attività di demolizione del centro di raccolta Altopiano della Vigolana e quantificati in circa 300.000,00 euro. Ad oggi sono stati esperiti i tentativi di mediazione e di conciliazione che non hanno portato frutti. Prudenzialmente si è ritenuto opportuno stanziare a bilancio un apposito fondo rischi per tener conto della passività potenziale;
- procedimento promosso dalla sig. Michela Scarpa per presunti danni subiti a causa di lavori sulla rete acquedottistica per un valore di circa 8.000 euro. Ad oggi non sono presenti informazioni sulla possibile chiusura del contenzioso.

Personale e modifiche ai contratti di lavoro.

I contratti di lavoro applicati da AmAmbiente S.p.A. risultano i seguenti:

- CCNL dei Servizi Ambientali – Utilitalia;
- CCNL per i lavoratori addetti al settore elettrico – Utilitalia;
- CCNL per il settore gas – acqua – Utilitalia;
- CCNL per i Dirigenti delle Imprese e Servizi di Pubblica Utilità – Confservizi/Federmanager.

Nel corso dell'esercizio 2024 non si rilevano modifiche ai contratti di lavoro applicati al personale della Società.

In osservanza alle disposizioni previste per le società partecipate, AmAmbiente S.p.A ha adottato propri regolamenti interni per il reclutamento e la progressione di carriera del personale e per la disciplina delle trasferte e dei viaggi del personale.

Dalle attestazioni della Società si rileva inoltre:

- a. la regolarità circa gli adempimenti in materia di trasparenza, anticorruzione, antiriciclaggio. Non si riscontrano segnalazioni, verbali o simili relativamente a non conformità riscontrate nella documentazione e nelle attività aziendali. La documentazione relativa è disponibile sul sito istituzionale alla sezione "Società trasparente" (modello 231, piano anticorruzione, attestazione OIV);
- b. la regolarità circa gli adempimenti in materia di valutazione del rischio di impresa: la valutazione è presente all'interno del fascicolo di bilancio (ultimo disponibile l'esercizio 2023);
- c. il rispetto del requisito dello svolgimento di oltre all'80% dell'attività svolta a favore degli Enti affidanti: dai dati del preconsuntivo 2024, la percentuale delle attività svolte a favore degli Enti affidanti è pari al 96,03%.

Settore contabile	c/Enti	C/Altri
Igiene ambientale	8.788.300,00	36.400,00
Ciclo idrico	6.105.900,00	0,00
Produzione energia elettrica	1.381.700,00	0,00
Trigenerazione	2.807.300,00	0,00
Onoranze funebri	0,00	798.100,00
Servizi cimiteriali	380.300,00	0,00
Illuminazione pubblica	454.400,00	0,00
Energie rinnovabili	51.400,00	0,00
Sosta pubblica	210.300,00	0,00
TOTALI	20.179.600,00	834.500,00
Percentuale conto Enti	96,03%	

Conferimento di incarichi di consulenza.

Nel corso del primo semestre 2024 risultano conferiti da AmAmbiente S.p.A. i seguenti incarichi di consulenza ritenuti necessari per l'espletamento della gestione dei servizi:

Anno	Data conferimento	Data inizio	Data fine	Oggetto	Tipo Incarico	Procedura selezione	Totale
2022	14/09/2022	01.01.2023	31.12.2024	INCARICO ODV E OIV 2023-2024	consulenza	Affidamento diretto	26.000,00
	18/10/2022	01.01.2023	31.12.2025	SERVIZIO FISCALE 2023 - 2027	consulenza	Affidamento diretto	59.300,00
	21/11/2022	01.01.2023	31.12.2027	SERVIZIO LEGALE AMMINISTRATIVO 2023 - 2027	consulenza	Affidamento diretto	35.814,22
2023	01/10/2023	01.10.2023	31.05.2025	SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO NELL'AMBITO DELLA FUNZIONE DELLE RISORSE UMANE	consulenza	Affido diretto	137.460,00
	03/05/2023	03.05.2023	31.12.2027	SERVIZIO REDAZIONE STIMA BENI AZIENDALI AI FINI ASSICURATIVI 2023 - 2027	consulenza	Procedura negoziata per affidamenti sotto soglia	12.000,00
	04/01/2023	04.01.2023	31.12.2027	SERVIZIO LEGALE GIUSLAVORISTICO 2023 - 2027	consulenza	Affidamento diretto	39.068,54
	04/02/2023	04.02.2023	31.01.2024	SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO E GIURIDICO NELL'AMBITO DELLA FUNZIONE APPROVVIGIONAMENTI E NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELLA SOCIETA'	consulenza	Affidamento diretto	29.000,00
	05/07/2023	05.07.2023	31.12.2024	CONVENZIONE PER RECUPERO CREDITI CHE ESULANO DAL CICLO RIFIUTI E DAL CICLO ACQUA (FUNEBRE, CIMITERIALE, TELECALORE, RIFIUTI, SERVIZI PERSONALIZZATI)	consulenza	Affidamento diretto	5.000,00
	12/05/2023	12.05.2023	31.12.2024	PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DIREZIONE LAVORI IMPIANTI FOTOVOLTAICI EDIFICI	consulenza	Procedura negoziata per affidamenti sotto soglia	74.578,86
	16/05/2023	16.05.2023	31.12.2024	SERVIZIO OPPOSIZIONE SOSI IMMOBILIARE	consulenza	Affidamento diretto	22.457,00
	23/05/2023	23.05.2023	31.12.2024	PROGETTAZIONE DEFINITIVA CRM ALTOPIANO DELLA VIGOLANA	consulenza	Affidamento diretto	20.280,00
	23/05/2023	23.05.2023	31.12.2024	STUDIO GEOLOGICO E GEOTECNICO CRM VIGOLANA	consulenza	Affidamento diretto	14.003,03
2024	01/02/2024	01.02.2024	31.01.2024	SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO E GIURIDICO NELL'AMBITO DELLA FUNZIONE APPROVVIGIONAMENTI E NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELLA SOCIETA'	consulenza	Affidamento diretto	29.000,00
	01/08/2024	01.08.2024	31.12.2024	SERVIZIO AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI EX D,LGS 231/2001	consulenza	Affidamento diretto	1.560,00
	06/02/2024	06.02.2024	31.12.2024	INCARICO CONSULENTE TECNICO DI PARTE VERTENZA N,R,G, 1069/2023 - 15/2024	consulenza	Affidamento diretto	5.000,00
	16/07/2024	17.07.2024	31.12.2024	ASSISTENZA ISTANZA DI RIESAME AMAMBIENTE/GSE - TELECALORE	consulenza	Affidamento diretto	7.176,00
	19/01/2023	19.01.2023	31.12.2025	SERVIZIO DI CONSULENZA LEGALE PER GIUDIZI ORDINARI INNANZI AL TRIBUNALE - IDROTECH	consulenza	Affidamento diretto	17.653,19
	21/03/2024	21.03.2024	31.12.2024	CONSULENZA TECNICA PER STUDIO E REALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI ACQUISIZIONE DEI CONSUMI UTENZA E RICERCA PERDITE DI RETE	consulenza	Affidamento diretto	40.600,00
Totale complessivo							575.950,84

ASIF GB Chimelli

Ai sensi dell'art. 11 del contratto di servizio e del punto 3, parte II del Protocollo d'intesa nell'ambito dei rapporti inerenti alla gestione operativa tra il Comune di Pergine Valsugana e ASIF G.B. Chimelli sono stati elaborati i dati contabili di bilancio al 31/08/2024.

I dati rilevati dall'Azienda al 31/08/2024 presentano il seguente andamento:

ASIF Preconsuntivo 2024	Budget 2024	Preconsuntivo 31.08.2024	Differenza Preconsuntivo2024 con Budget 2024	variazione %
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.239.247	4.266.233		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.132.290	4.176.283	-956.007	-18,63%
Ricavi Pergine	120.000	86.155	-33.845	-28,20%
Ricavi Roncogno	18.000	11.566	-6.434	-35,74%
Quota prolungamento orario	51.490	36.063	-15.427	-29,96%
Corrispettivo comunale gestione del servizio	2.088.084	1.392.056	-696.028	-33,33%
Contributi c/esercizio PAT T.F.R.	0	126.667	126.667	0,00%
Contributi c/esercizio PAT personale	1.876.405	1.824.563	-51.842	-2,76%
Contributi c/esercizio PAT quota struttura	388.233	273.208	-115.025	-29,63%
Ricavi esercizi precedenti fuori competenza	0	9.380	9.380	0,00%
Quota iscrizione o frequenza asilo nido	430.000	308.162	-121.838	-28,33%
Ricavi Centro Giovani Kairos	8.000	10.530	2.530	31,63%
Ricavi Estate Ragazzi	3.200	1.980	-1.220	-38,13%
Ricavi Politiche giovanili	0	70.289	70.289	0,00%
Quota iscrizione o frequenza	0	0	0	0,00%
Contr. Comune Pergine c/esercizio	0	0	0	0,00%
Contr. c/esercizio da Stato	0	0	0	0,00%
Contr. Comune Pergine c/esercizio	0	0	0	0,00%
Contr. c/esercizio da Stato	0	0	0	0,00%
Corrispettivo gestione del servizio	0	0	0	0,00%
Ricavi diversi	148.878	25.664	-123.214	-82,76%
Variazioni dei lavori in corso	0	0	0	0,00%
Lavori in corso iniziali	0	0	0	0,00%
Lavori in corso finali	0	0	0	0,00%
Altri ricavi e proventi	71.817	63.680	-8.137	-11,33%
Rimborso oneri personale in comando presso altri	35.987	17.979	-18.008	-50,04%
Contr. c/esercizio da Enti Pubblici e da privati	31.550	36.700	5.150	16,32%
Rimborsi diversi	4.280	9.001	4.721	110,30%
Altri ricavi e rimborsi	35.140	26.270	-8.870	-25,24%
Rimborsi bolli su fatture	140	90	-50	-35,71%
Plusvalenze ordinarie da alienazione cespi	0	0	0	0,00%
Affitti attivi	35.000	26.179	-8.821	-25,20%
Abbuoni e arrotondamenti attivi	0	1	1	0,00%
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.749.686	1.138.135		
Per materie prime, sussid. di consumo e di merci	283.241	173.077	-110.164	-38,89%
Per Servizi	1.358.545	889.336	-469.209	-34,54%
Per godimento beni di terzi	15.500	10.040	-5.460	-35,23%
Variazione delle rimanenze di materie prime...	0	0	0	0,00%
Oneri diversi di gestione	92.400	65.682	-26.718	-28,92%
- di cui minusvalenze	0	0		
- di sopravvenienze passive	0	0		
VALORE AGGIUNTO	3.489.561	3.128.098	-361.463	-10,36%
COSTO DEL PERSONALE	3.471.861	3.016.518	-455.343	-13,12%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	17.700	111.580	93.880	530,40%
AMMORTAMENTI AL NETTO QUOTA CONTRIBUTI E ACCANTONAMENTI	36.400	26.364	-10.036	-27,57%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-18.700	85.216	103.916	-555,70%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	20.000	27.122	7.122	35,61%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.300	112.338	111.038	8541,38%
IMPOSTE SUL REDDITO	1.300	867	-433	-33,31%
UTILE/PERDITA ESERCIZIO	0	111.471	111.471	0,00%

INDICATORI DI SINTESI	Budget 2024	Preconsuntivo 31.08.2024	Differenza Preconsuntivo2024 con Budget 2024	variazione %
RICAVI	5.239.247	4.266.233	-973.014	-18,57%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	17.700	111.580	93.880	530,40%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-18.700	85.216	103.916	-555,70%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.300	112.338	111.038	8541,38%

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI	Budget 2024	Preconsuntivo 31.08.2024	Differenza
EBITDA/RICAVI	0,34%	2,62%	2,28%
ROS (EBIT/RICAVI)	-0,36%	2,00%	2,35%

CONTO	PRE-CONSUNTIVO AL 31/08/2024	BUDGET PREVISTO 2024	BUDGET AL 31/08	SCOSTAMENTO
Totale valore della produzione	4.266.233,00	5.239.247,00	3.492.382,85	773.850,15
Totale costi della produzione	4.181.017,00	5.257.947,00	3.489.436,58	691.580,42
Differenza tra Valore e Costi della produzione	85.216,00			
Totale proventi e oneri finanziari	27.122,00			
Totale proventi e oneri straordinari				
Totale imposte	867,00			
Risultato netto	111.471,00			

Il bilancio dell'Azienda al 31/08/2024 chiude con risultato positivo presunto di euro 111.471,00.

I maggiori ricavi rispetto al budget sono da ricondurre prevalentemente a maggiori rette dei servizi educativi (per euro 33.134,00), legate soprattutto al servizio nido d'infanzia, uniti a maggiori ricavi (per euro 26.036,00) derivanti da progetti delle politiche giovanili, affitti attivi e rimborsi diversi, al netto degli scostamenti complessivi del valore della produzione. Rispetto al budget hanno subito un aumento i trasferimenti alla scuola dell'infanzia da parte della PAT relativi quota struttura (per euro 14.386,00) per l'anno scolastico 2023-2024.

Sul fronte dei costi la contrazione della spesa in materie prime, di consumo e di servizi è pari a euro 10.364,00 al netto di aumenti degli ammortamenti e oneri diversi di gestione.

Gli aumenti del costo del personale delle scuole dell'infanzia, che è stato integrato e autorizzato nel corso dell'anno, risulta coperto dall'aumento dei contributi della PAT per il personale insegnante e ausiliario.

All'interno dei costi del personale si evidenzia che l'assenza della figura del direttore full time nel periodo gennaio-agosto ha comportato un risparmio di euro 71.357,00 tale da consentire l'assorbimento dei costi derivanti dall'applicazione dell'accordo per il rinnovo del CCPL 2022-2024 per il personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale (per euro 56.533,00), nonché della spesa per il direttore ad interim.

Il risultato al 31.08.2024 è influenzato positivamente inoltre da maggiori interessi finanziari e proventi rispetto alle previsioni per euro 13.788,00.

La gestione dei flussi di cassa è stata attentamente programmata e fino al 31.08.2024 non si sono verificate situazioni che abbiano reso necessario il ricorso all'anticipazione di cassa.

7. Altri controlli

Valutazione del rischio di crisi aziendale

L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario. Nello specifico il predetto art. 6, al comma 2 prevede che: *"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4."* Il successivo comma 4 dispone: *"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio."*

Quindi le predette disposizioni trovano applicazione obbligatoria da parte delle società a controllo pubblico.

L'informativa in materia di valutazione del rischio aziendale deve essere integrata nella relazione sulla gestione che deve essere poi pubblicata sul sito istituzionale nella sezione amministrazione trasparente.

Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale deve essere funzionale a:

- ❖ monitorare costantemente lo stato di salute della società alla luce del principio di continuità aziendale;
- ❖ anticipare l'emersione del rischio di crisi attraverso l'individuazione di strumenti in grado di intercettare i segnali premonitori di squilibri economico-finanziari e consentire all'organo gestorio di attivarsi con urgenza prima che la crisi diventi irreversibile.

In particolare il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019 e ss.mm.ii. ed entrato in vigore il 15/07/2022, definisce all'articolo 2 comma 1, lettera a), la situazione di "crisi" come: *"lo stato di squilibrio economico-finanziario che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Ne consegue che l'assenza di fattori indicanti un potenziale rischio di crisi, presuppone la sussistenza del principio di continuità aziendale, di cui all'art. 2423-bis c.c. il quale stabilisce che *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato"*. Di fatto l'art. 2423-bis c.c. definisce l'azienda come quel complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Si tratta del presupposto c.d. *"going concern"* di origine anglosassone in base al quale le attività e passività iscritte nello stato patrimoniale devono essere considerate nel presupposto che l'azienda prosegua la sua attività in un futuro prevedibile, ovvero che non vi sia né l'intenzione, né la necessità di mettere in liquidazione l'impresa, oppure assoggettarla a procedure concorsuali o interrompere l'attività².

Dai fascicoli di bilancio agli atti, le società risultano allineate con la valutazione dei rischi aziendali rispetto al presupposto e alla prospettiva di continuità aziendale.

Le società inoltre risultano aver adeguato gli adempimenti in materia di anticorruzione secondo le disposizioni della L. n. 190/2012 ed adottato il Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 ai fini della riduzione del rischio di commissione di illeciti penali.

² La Revisione del bilancio, Risk Approach, Giuffrè, Milano 2019

Obblighi in materia di trasparenza

ANAC con delibera n. 141 del 21/02/2018 ha definito gli obblighi di trasparenza attraverso apposita griglia di rilevazione e documento di attestazione (Allegati 1.2, 2.2, 1.3, 2.3). Tale obbligo ricade su tutti i soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. n. 33/2013, sotto il profilo soggettivo sono ricomprese le società a controllo pubblico.

Dai controlli effettuati le società risultano aver adempiuto agli obblighi di pubblicazione con particolare riferimento:

- ♦ ai bilanci;
- ♦ agli incarichi di consulenza e collaborazione;
- ♦ ai beni mobili e gestione del patrimonio;
- ♦ ai controlli e rilievi sull'amministrazione;
- ♦ ai pagamenti;
- ♦ alla prevenzione della corruzione;
- ♦ alle sovvenzioni, contributi, vantaggi economici.

Le società, in quanto erogatrici di servizi pubblici hanno adottato e pubblicato le Carte dei servizi quali standard di qualità.

Inoltre si richiamano le sotto elencate Carte di servizio adottate e pubblicate da AmAmbiente S.p.A.:

- ✓ Carta servizio idrico
- ✓ Carta servizio telecalore
- ✓ Carta servizio funebre cimiteriale
- ✓ Carta servizio igiene ambientale
- ✓ Carta del servizio parcheggi pubblici

ASIF GB Chimelli, azienda speciale, risulta allineata con gli obblighi di pubblicità ed ha adottato e pubblicato la Carta di servizio nido d'infanzia.

8. Conclusioni

Dal quadro complessivo rappresentato nei precedenti paragrafi si può affermare in via generale che le società presentano un buono stato di salute manifestato anche dal risultato economico positivo registrato nel corso degli anni. Allo stato attuale non emergono particolari criticità da segnalare.

Con riferimento ad AmAmbiente S.p.A. non emergono elementi che nel loro complesso possano far sorgere dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale, dal punto di vista finanziario e gestionale, soprattutto non si rilevano:

- situazioni di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- dipendenza di prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indirizzi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare flussi di cassa;
- difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità del capitale ad altre norme di legge, come i requisiti di solvibilità o liquidità per gli istituti finanziari;
- procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa non è in grado di far fronte;
- modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa;
- eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti.

Anche per quanto attiene all'azienda speciale ASIF GB Chimelli, tenuto conto della specificità dei servizi erogati che riguardano servizi comunque obbligatori e strumentali al Comune, non si individuano particolari criticità rispetto alle risultanze dei controlli di cui al presente report.

Il presente monitoraggio è presentato alla Direzione Generale quale organo deputato all'esercizio e coordinamento dei controlli interni ai sensi dell'art. 28 del Regolamento sui controlli interni ed è pubblicato sul sito del Comune di Pergine Valsugana nella sezione Amministrazione Trasparente – Altri contenuti.

Pergine Valsugana, 3 gennaio 2025



LA DIRIGENTE
dott.ssa Monica Gemma

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e duplicato nel sistema di conservazione di questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993.)